

Direttive di lavorazione | Parte 2

## Sottostrutture



# Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

© Rigips SA

Tutte le indicazioni contenute nella presente pubblicazione sono rivolte a personale qualificato adeguatamente addestrato e corrispondono allo stato attuale dello sviluppo. Pur essendo state redatte secondo scienza e coscienza esse non costituiscono tuttavia alcuna garanzia. Dal momento che Rigips SA opera costantemente nell'intento di offrire sempre le migliori soluzioni possibili, ci riserviamo di apportare eventuali modifiche dovute a migliorie di natura tecnica, produttiva e applicativa. Eventuali immagini raffiguranti l'esecuzione di determinate operazioni non sono da intendersi come istruzioni per la stessa a meno che non siano espressamente contrassegnate come tali. Le indicazioni fornite non sostituiscono gli eventuali progetti costruttivi specifici di volta in volta necessari. Si presuppone l'esecuzione a regola d'arte delle opere costruttive adiacenti.

Non si escludono errori di stampa. L'ultima versione delle presenti direttive di lavorazione è disponibile in internet al sito **[www.rigips.ch](http://www.rigips.ch)**.

Si prega di considerare che il rapporto con la clientela è soggetto esclusivamente alle nostre condizioni generali di vendita, fornitura e pagamento (CGC) nella versione attualmente in vigore, le quali ne disciplinano le modalità. Dette CGC sono disponibili su richiesta oppure in internet al sito **[www.rigips.ch](http://www.rigips.ch)**.

Rigips SA confida in una collaborazione proficua e augura sempre un'ottima riuscita con le soluzioni di sistema Rigips.

Tutti i diritti riservati.

Si declina ogni responsabilità per eventuali errori.

Rigips SA, Svizzera

# Sottostrutture

## 2.1 Sistemi per pareti senza sottostruttura Pagina

2.1.1	Introduzione	10
2.1.2	Raccordi	10
2.1.3	Pareti in gesso massiccio Alba® senza sottostruttura	29
2.1.4	Contropareti Alba® senza sottostruttura	36
2.1.5	Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi	44

## 2.2 Sottostrutture per sistemi per pareti

2.2.1	Introduzione	53
2.2.2	Raccordi	54
2.2.3	Sottostrutture per pareti divisorie	81
2.2.4	Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie	87
2.2.5	Sottostrutture per contropareti	90
2.2.6	Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie	98
2.2.7	Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici	100

## 2.3 Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

2.3.1	Introduzione	107
2.3.2	Raccordi	108
2.3.3	Sottostrutture per rivestimenti a soffitto	129
2.3.4	Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice	131
2.3.5	Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello	138

## Sottostrutture

### **2.3 Sottostrutture per sistemi per controsoffitti** **Pagina**

2.3.6	Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia	141
2.3.7	Sottostrutture per controsoffitti autoportanti	145
2.3.8	Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate	150

# Direttive di lavorazione Alba® e Rigips®

Al giorno d'oggi la costruzione a secco in gesso è una soluzione largamente riconosciuta e apprezzata sia per la finitura di edifici moderni di nuova realizzazione, sia nelle opere di ristrutturazione e di risanamento. La sua elevata flessibilità, le ottime proprietà fisico-tecniche e bio-edili, nonché i vantaggi economici ed ecologici che offre convincono tanto gli investitori e i committenti quanto i progettisti e i gestori finali delle strutture.

Il presupposto essenziale per garantire tutto ciò è tuttavia un'esecuzione qualitativamente ineccepibile. A tal fine i sistemi a secco in gesso Rigips non soddisfano soltanto i requisiti normativi e di legge arrivando persino a superarli, bensì si distinguono in più per molteplici caratteristiche innovative e componenti studiati ad hoc che si integrano all' perfezione. Con istruzioni pratiche per la lavorazione e mille indicazioni utili unite a consigli preziosi le Direttive di lavorazione Rigips sono un supporto essenziale per un montaggio razionale e un'esecuzione di alta qualità.

**Le Direttive di lavorazione Rigips compone di quattro parti:**

Parte 1	Progettazione, organizzazione, prodotti	6 Capitolo
Parte 2	Sottostrutture	3 Capitolo
Parte 3	Rivestimenti	2 Capitolo
Parte 4	Tecniche di giunzione e superfici	7 Capitolo



Costruzione a secco ai massimi livelli

## Il contenuto delle direttive di lavorazione

Ciascuna parte è articolata in una serie di capitoli tematici (18 capitoli). Quest'ultimi trattano a loro volta sia la lavorazione delle lastre in gesso massiccio Alba® sia quella delle lastre da costruzione e delle lastre speciali Rigips®. Varie tabelle sinottiche informano sull'idoneità e l'impiego di profili, lastre, stucchi e accessori. Le descrizioni, formulate in modo semplice e ricche di illustrazioni, spiegano come montare ed eseguire gli elementi costruttivi più disparati.



La versione digitale è disponibile  
all'indirizzo:

[www.rigips.ch/it/direttive-di-lavorazione](http://www.rigips.ch/it/direttive-di-lavorazione)



Direttive di lavorazione | Parte 2

## Sottostruttura

Sistemi per pareti senza sottostruttura	2.1
Sottostrutture per sistemi per pareti	2.2
Sottostrutture per sistemi per controsoffitti	2.3

## Indice sommario 2.1

# Sistemi per pareti senza sottostruttura

<b>2.1.1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>Pagina</b>
2.1.1.1	Chiarimenti preliminari	10
<b>2.1.2</b>	<b>Raccordi</b>	
2.1.2.1	Raccordi a soffitto	10
2.1.2.2	Raccordi a pavimento	14
2.1.2.3	Raccordi a parete	18
2.1.2.4	Altri raccordi	23
2.1.2.5	Giunti di movimento	24
2.1.2.6	Elementi a incasso	25
<b>2.1.3</b>	<b>Pareti in gesso massiccio Alba® senza sottostruttura</b>	
2.1.3.1	Principi di base	29
2.1.3.2	Pareti divisorie senza sottostruttura	31
<b>2.1.4</b>	<b>Contropareti Alba® senza sottostruttura</b>	
2.1.4.1	Contropareti in lastre di gesso massiccio Alba®	36
2.1.4.2	Contropareti con lastre composite Alba®	38
<b>2.1.5</b>	<b>Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi</b>	
2.1.5.1	Rivestimenti senza sottostruttura	44
2.1.5.2	Rivestimenti con orditura semplice e rivestimento a uno strato	46

## 2.1.1 Introduzione

### 2.1.1.1 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio delle pareti in gesso massiccio Alba® è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete e a soffitto va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.

## 2.1.2 Raccordi

### 2.1.2.1 Raccordi a soffitto

La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista e dagli eventuali requisiti antincendio. Grazie alla desolidarizzazione dei giunti di raccordo si minimizza notevolmente la trasmissione acustica indiretta.

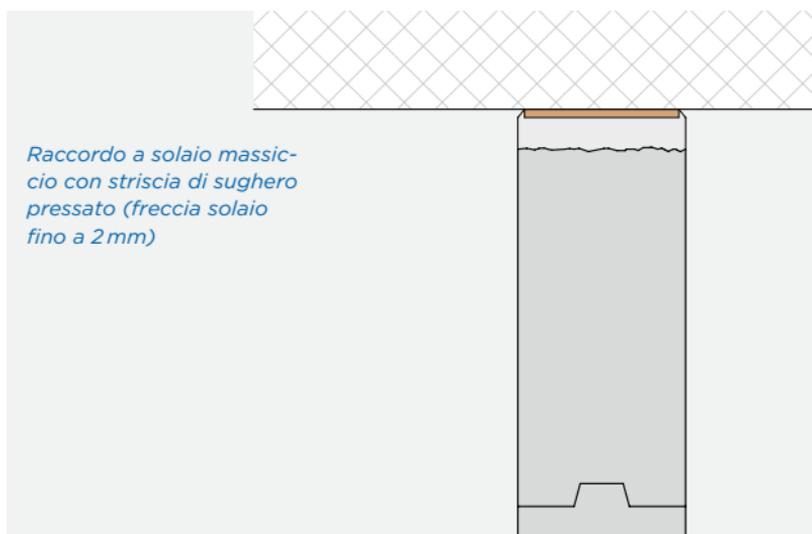


Nei solai massicci in calcestruzzo le deformazioni si verificano all'inizio del periodo di asciugatura e la loro entità è incrementata dai carichi dovuti alle finiture interne (ad es. pareti divisorie, massetto ecc.). I requisiti posti al raccordo a soffitto e il pericolo che si formino fessurazioni può essere ridotto al minimo con il giusto approccio:

- Le deformazioni più consistenti si possono considerare concluse dopo aver montato tutte le pareti.
- Divisorie e aver posato il massetto.
- Durante questa fase le pareti possono essere tenute in posizione servendosi di cunei.
- Procedere alla sigillatura del raccordo a soffitto dopo aver applicato i carichi aggiuntivi.

## Raccordo a solaio massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- La striscia di sughero pressato Alba® corbande si utilizza per assorbire deformazioni fino a 2 mm nei solai.

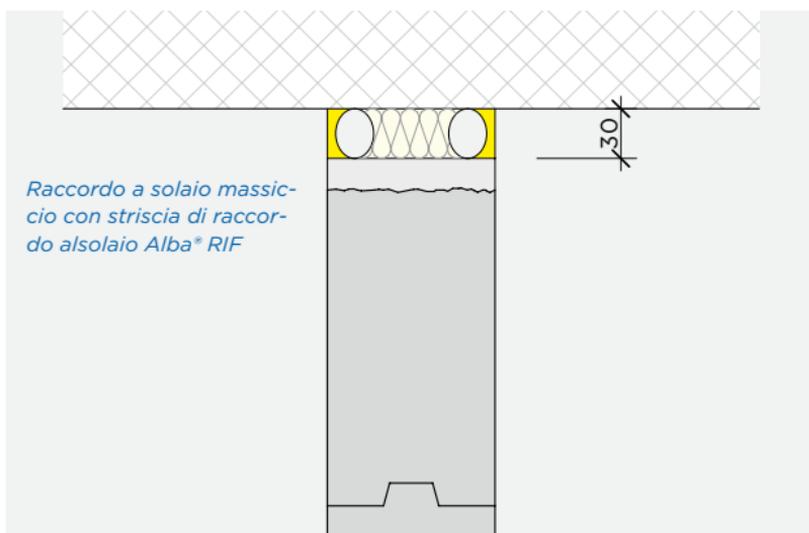


- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Usando la colla di sistema Alba® AGK PLUS applicare la striscia di sughero pressato Alba® corbande al solaio grezzo prima di montare l'ultima lastra in gesso massiccio Alba®.
- Tagliare la lastra superiore di gesso massiccio Alba® in modo da lasciare 3-4 cm di spazio dal solaio.
- Sigillare bene la fessura del raccordo a soffitto applicando colla di sistema Alba® AGK PLUS da entrambi i lati.
- La fessura deve essere riempita di malta in modo completo e uniforme.
- Desolidarizzare la parete dal solaio effettuando un «taglio svedese».



## Raccordo con striscia di raccordo al solaio Alba® RIF

- La striscia di raccordo al solaio Alba® RIF si utilizza per assorbire deformazioni del solaio come descritto al seguito:
  - RIF 10 mm: frecce fino a 8 mm
  - RIF 20 mm: frecce fino a 12 mm
  - RIF 30 mm: frecce fino a 20 mm



- Scegliere una striscia di raccordo al solaio Alba® RIF di misura tale che la lana minerale sporga di almeno 10 mm da entrambi i lati (spessore lastra più 20 mm). In questo modo si semplifica il rinzafo.
- Usando la colla di sistema Alba® AGK PLUS applicare la striscia di raccordo al solaio grezzo prima di montare l'ultima lastra in gesso massiccio.
- Tagliare la lastra superiore di gesso massiccio Alba® in modo da lasciare 3-4 cm di spazio dal solaio.
- Sigillare bene la fessura del raccordo a soffitto applicando la colla di sistema da entrambi i lati.
- La fessura deve essere riempita di malta in modo completo e uniforme.



- A colla indurita tagliare a filo la striscia di raccordo al solaio Alba® RIF.
- A malta ancora umida smussare leggermente il bordo creatosi in corrispondenza della striscia di raccordo al solaio in seguito al rinzafo.
- Lasciar asciugare completamente la malta di rinzafo.



- Premere leggermente verso l'interno la lana minerale.
- Al fine di assicurare la protezione antincendio è necessario che la larghezza della striscia di raccordo al solaio Alba® RIF compresa tra i due cordoni fondo giunto misuri almeno 30mm. Ciò significa che, ad esempio, in presenza di una parete spessa 60mm il cordone fondo giunto può essere inserito fino a un max di ca. 15mm per lato.
- Aver cura di delimitare prima la larghezza giunto desiderata con del nastro adesivo.
- Sigillare il giunto così creatosi con il mastice per pareti divisorie RiMastic®.



- Tirare a filo il mastice, ad esempio servendosi di una spatola.



### Raccordo con striscia di raccordo al solaio Alba® RIF

- Rimuovere poi il nastro adesivo.
- All'occorrenza lisciare la superficie trattandola di nuovo con la spatola.



- I dettagli sono da eseguirsi con i prodotti prescritti da Rigips.
- Qualora si utilizzino prodotti di terzi o altri materiali non è possibile garantire i valori di protezione antincendio, quelli di protezione acustica e i dati strutturali riportati per i sistemi.
- Non è consentito riempire i raccordi di schiuma, né eseguirli con strisce isolanti in polistirolo.

**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoltore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto

### 2.1.2.2 Raccordi a pavimento

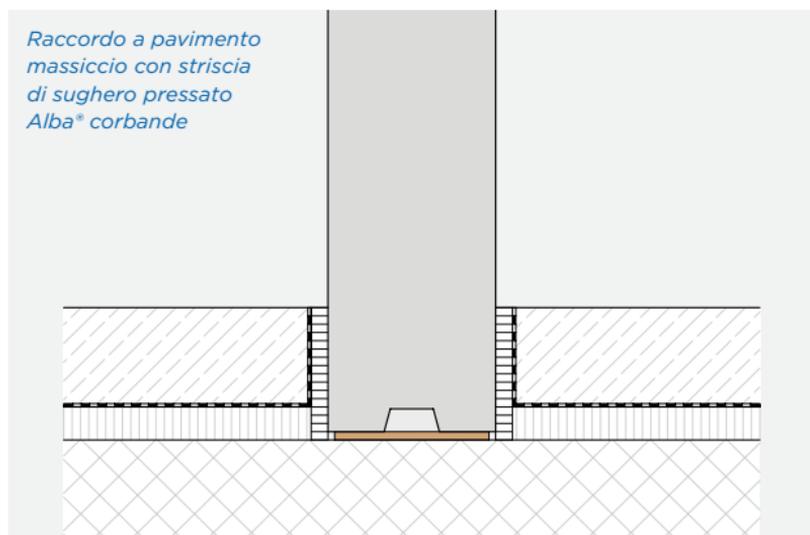
Le pareti in gesso massiccio Alba® vanno desolidarizzate dalla struttura portante mediante raccordi di sistema. In questo modo si minimizza notevolmente la trasmissione del suono per via indiretta. Tale desolidarizzazione riduce inoltre una trasmissione acustica tra unità abitative sovrapposte.



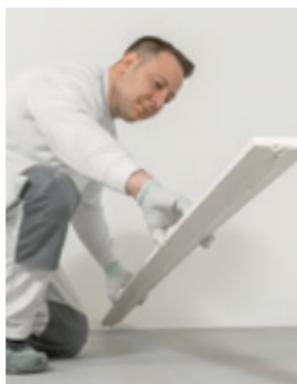
- Laddove possibile, posare le pareti in gesso massiccio Alba® direttamente sul solaio grezzo (caso ideale).
- nel dimensionare il solaio devono essere stati considerati i rispettivi carichi;
  - montando le pareti in gesso massiccio Alba® direttamente sul massetto, i valori acustici potrebbero risultare peggiorati data la continuità di tale struttura;
  - il sottofondo deve possedere in ogni caso una resistenza sufficiente da sopportare i carichi.

## Raccordo a pavimento massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- Il sughero pressato desolidarizza la parete in gesso massiccio Alba® dalla struttura portante.
- Alba® corbande è disponibile sia come profilo che come striscia di sughero pressato.



Un sottofondo planare semplifica notevolmente la posa delle lastre in gesso massiccio Alba®, assicurando altresì l'immorsatura perfetta tra dente e scanalatura. In caso di sottofondo irregolare, Rigips raccomanda di regolarizzare sempre la superficie mediante un letto di malta prima di posare l'elemento in sughero pressato Alba® corbande. Nel far ciò attenersi a quanto segue:

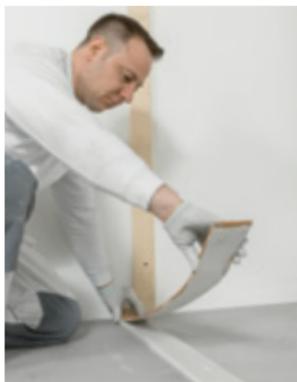


- Per il letto di malta utilizzare una striscia Rigips® RF ottenuta da lastre in cartongesso.
- Tagliare detta striscia alla stessa larghezza del sughero.
- Incollarla a tutta superficie al pavimento grezzo con la colla di sistema Alba® AGK PLUS (avendo cura di evitare che si formino bolle d'aria all'interno) e aggiustarne poi la posizione in modo che risulti avere lo stesso andamento della parete.



## Esecuzione con profilo di sughero pressato Alba® corbante

- Scegliere un profilo di sughero pressato Alba® corbante di misura tale che rientri di ca. 4mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8mm).
- Il dente del profilo di sughero pressato, è studiato in modo tale da andarsi ad inserire alla perfezione nella scanalatura della lastra di rispettivo spessore.
- Incollare al pavimento il profilo di sughero pressato Alba® corbante utilizzando la colla di sistema Alba®AGK PLUS.
- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® sul profilo di sughero pressato Alba® corbante sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per evitare ponti acustici fare in modo che la colla di sistema non crei un collegamento tra la lastra in gesso massiccio Alba® e il pavimento grezzo.



## Esecuzione con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4 mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8 mm).
- Incollare al pavimento la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Prima di incollare la prima fila di lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato riempire la scanalatura della lastra con colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato Alba® corbande sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per ridurre una possibile trasmissione del suono evitare che la colla di sistema crei un collegamento tra la lastra in gesso massiccio Alba® e il pavimento grezzo.



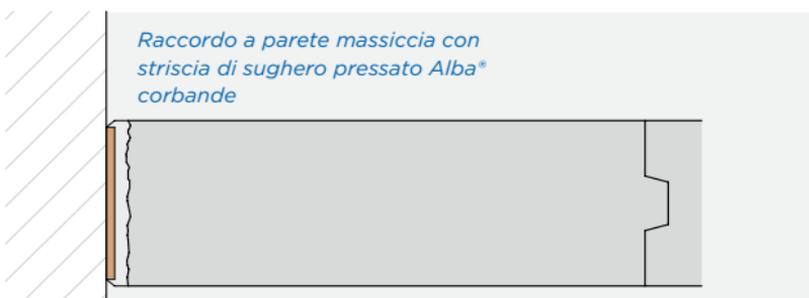
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi Alba® / b) Raccordi a pavimento

### 2.1.2.3 Raccordi a parete

Le pareti in gesso massiccio Alba® vanno desolidarizzate dalla struttura portante mediante raccordi di sistema. In questo modo si minimizza notevolmente la trasmissione del suono per via indiretta.

#### Raccordo a parete massiccia con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- La striscia di sughero pressato Alba® corbande desolidarizza la parete in gesso massiccio Alba® dalla struttura portante.



- Scegliere una striscia di sughero pressato Alba® corbande di misura tale che rientri di ca. 4mm su entrambi i lati (spessore lastra meno 8mm).
- Incollare alla parete la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.



- Incollare poi le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di sughero pressato Alba® corbande sempre utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.



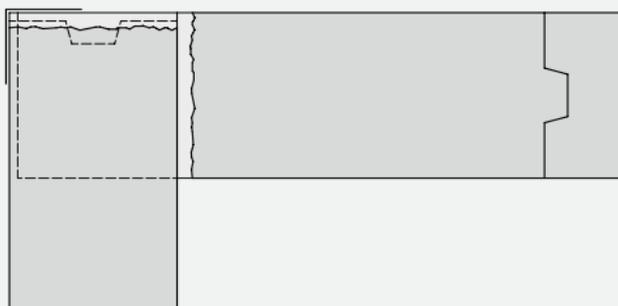
- Giunti alla parete adiacente tagliare l'ultima lastra di gesso massiccio Alba® a una misura tale da lascia circa 3-4 cm di spazio; questo per poter inserire agevolmente a lastra e consentire al dente di incastrarsi meglio nella scanalatura.
- Sigillare la fessura utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS. el suono per via indiretta.



### Esecuzioni ad angolo

- Nel realizzare gli angoli immergere sempre le lastre in gesso massiccio Alba®.
- Ciò vale sia per le strutture monostrato che per quelle multistrato.

*Angolo a 90° immersato*



- Incollare frontalmente la prima lastra in gesso massiccio Alba® all'estremità di quella formante l'altra parete utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.



- Sulla lastra con il bordo in vista, asportare due porzioni di dente (di misura pari allo spessore esterno della lastra) in corrispondenza del prolungamento del rispettivo spessore esterno della lastra a essa incollata.



- Nella fila successiva effettuare l'incastro ad angolo, vale a dire sovrapporre la lastra in gesso massiccio Alba® a quella della fila inferiore preparata come descritto sopra.

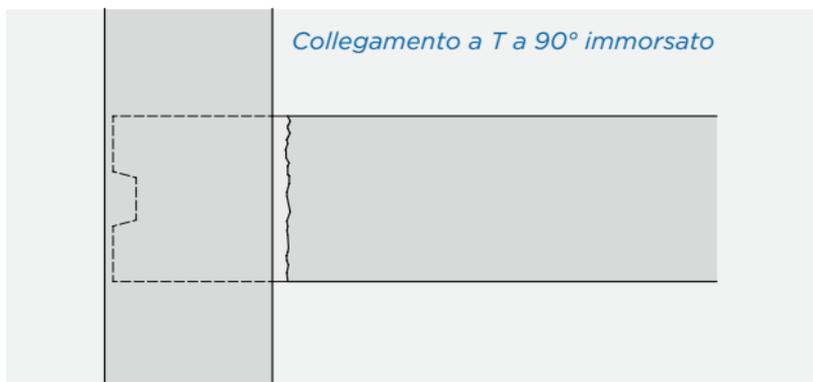


- Procedere in questo modo con ogni fila di lastre.



### Collegamento a T in strutture monostrato

- È possibile immergere le lastre in gesso massiccio Alba® anche nei collegamenti a T.



- Nel realizzare un collegamento a T con lastre in gesso massiccio Alba® effettuare l'incastro ogni 2ª fila.



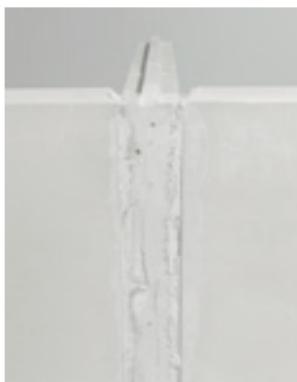
- Nella parete longitudinale asportare due porzioni di dente di misura pari allo spessore lastra esterno così da potervi inserire la lastra della fila successiva.



- Nel posare la 2a fila sovrapporre quindi tale lastra alla parete longitudinale.

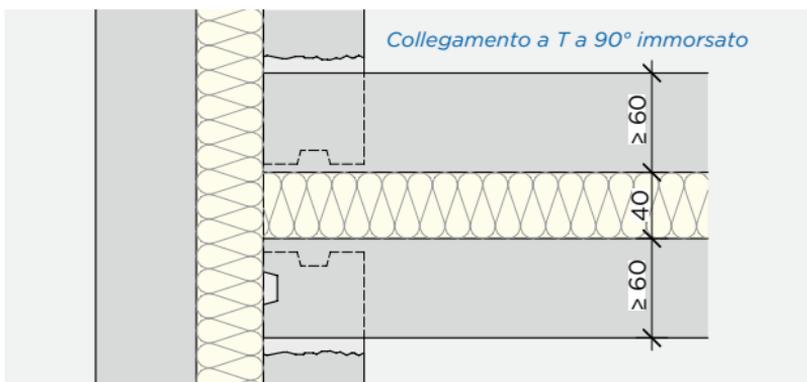


- Incollare poi frontalmente le lastre in gesso massiccio Alba® della parete longitudinale a quella appena immorsata. Collegamento a T a 90° immorsato.



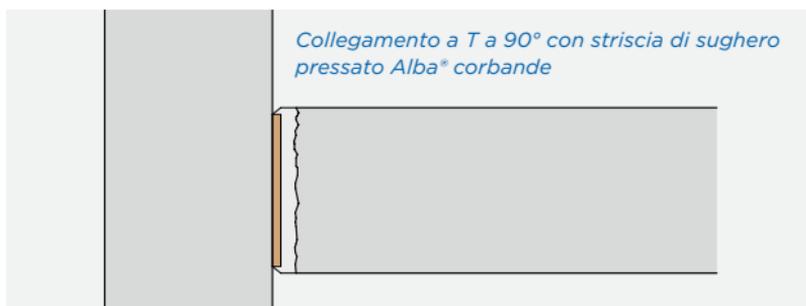
### Collegamento a T in strutture multistrato

- I collegamenti a T devono essere immorsati anche nelle strutture multistrato.
- È assolutamente indispensabile che lo strato di coibentanti continui su ciascun livello.
- Aver cura che entrambi i gusci di parete non siano collegati tra loro dalla malta fuoriuscente.



### Collegamento con striscia di sughero pressato Alba® corbande

- I collegamenti a T possono essere altresì realizzati con una striscia di sughero pressato Alba® corbande.
- Ciò vale sia per le strutture monostrato che per quelle multistrato.



- Nel realizzare strutture collegate ad angolo retto montare sempre prima un'intera parete e poi l'altra.
- Incollare alla parete la striscia di sughero pressato Alba® corbande utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Collegare le lastre in gesso massiccio Alba® al sughero con la colla di sistema.



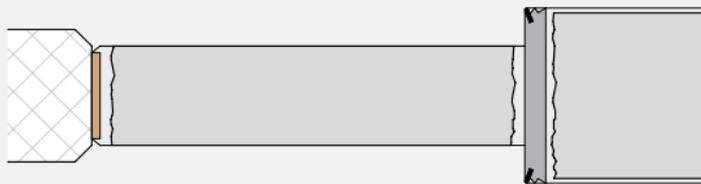
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete

## 2.1.2.4 Altri raccordi

### Collegamento tra elementi di spessore diverso (raccordo «a spada»)

- Se del caso applicare l'elemento di testata Rigips® all'estremità della parete prima di montare il nodo di riduzione.
- Realizzare il raccordo a parete utilizzando strisce di sughero pressato Alba® corbande.

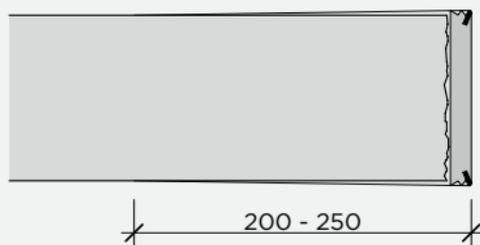
*Nodo di riduzione nel raccordo a un elemento costruttivo massiccio con striscia di sughero pressato Alba® corbande*



### Testa di parete

- Le teste di parete si possono realizzare utilizzando l'elemento di testata Rigips®.
- L'elemento di testata Rigips® dispone di un profilo paraspi-goli in alluminio su entrambi i lati al fine di proteggere i bordi.
- Adattare la larghezza degli elementi di testata allo spessore del rispettivo setto.

*Testa di parete con elemento di testata Rigips®*



**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / d) Altri raccordi

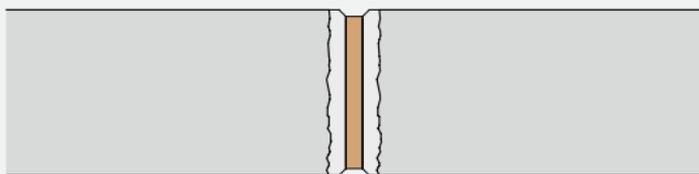
### 2.1.2.5 Giunti di movimento

Riprendere sempre la dimensione e la posizione dei giunti di dilatazione strutturali presenti nel sottofondo. A seconda del prodotto prescelto riprendere gli eventuali giunti di movimento richiesti dal materiale utilizzato consultando le liste di sistema nella Documentazione tecnica Rigips.

#### Giunto di movimento con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande

- Eseguire i giunti di movimento imposti dal materiale prescelto utilizzando la striscia di sughero agglomerato Alba® corbande.

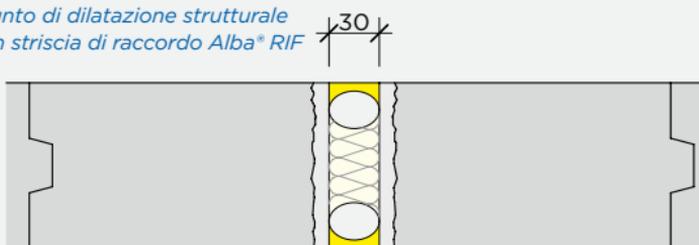
*Giunto di movimento con striscia di sughero agglomerato Alba® corbande*



#### Dilatazioni strutturali

- I requisiti cui deve rispondere un giunto di movimento nel caso di dilatazioni strutturali devono essere specificati dal direttore dei lavori, ovvero dal progettista.
- Le strisce di raccordo Alba® RIF sono in grado di assorbire i movimenti come segue:
  - striscia da 10 mm = fino a 8 mm
  - striscia da 20 mm = fino a 12 mm
  - striscia da 30 mm = fino a 20 mm

*Giunto di dilatazione strutturale con striscia di raccordo Alba® RIF*



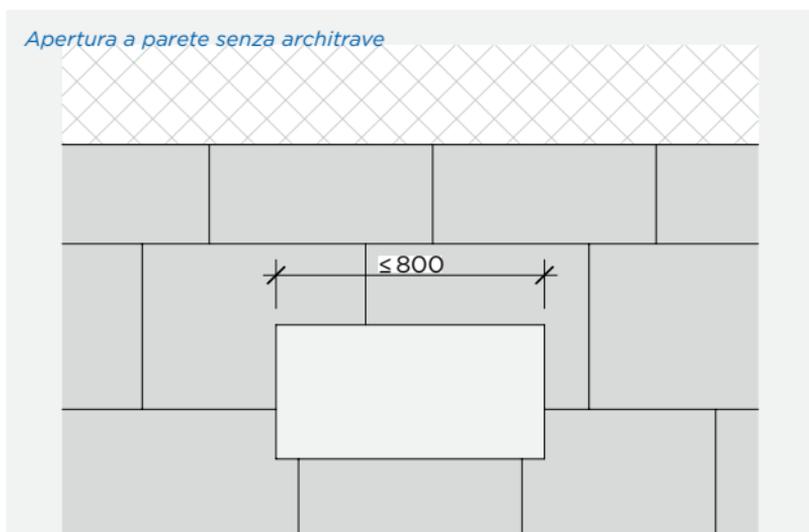
La separazione di una parete in gesso massiccio Alba® può incidere sull'altezza massima ammessa per la parete stessa. Le altezze parete indicate nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips presuppongono strutture collegate sui 4 lati.

**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoltore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento

## 2.1.2.6 Elementi a incasso

### Aperture a parete fino a 80 cm di larghezza senza architrave

- Nella realizzazione di aperture a parete larghe fino a 80 cm è possibile rinunciare all'inserimento di un architrave a condizione che l'altezza architrave sia pari a minimo 40 cm.
- Le aperture a parete fino a 80 cm possono anche essere ricavate a posteriori tagliando la parete in lastre di gesso massiccio Alba® già esistente.



- L'altezza dell'apertura a parete può essere scelta a piacere.
- Le aperture a parete di altezza elevata possono incidere su quanto indicato nelle Documentazione-tecnica Rigips per l'altezza parete complessiva limitando i valori ivi riportati.

- Organizzare la disposizione dei giunti in modo tale che la lastra in gesso massiccio Alba® poggi su quella inferiore per almeno 15 cm.
- Aver cura di incollare tutte le lastre unite a maschio e femmina.
- Durante le operazioni di posa puntellare la lastra in gesso massiccio Alba® già montata.



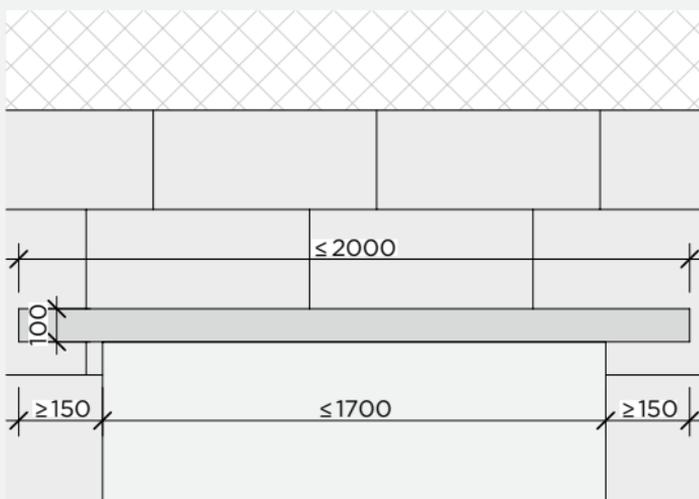
- Organizzare la disposizione dei giunti in modo tale che anche la lastra in gesso massiccio Alba® successiva poggi su quella inferiore per almeno 15 cm.
- Assicurarci che anche il giunto realizzato in corrispondenza dell'architrave sia sempre eseguito a maschio e femmina e incollato.



### Aperture a parete a partire da 80 cm di larghezza con architrave Alba®

- Nella realizzazione di aperture a parete con larghezza a partire da 80 cm è indispensabile applicare un architrave Alba®.
- Le aperture a parete a partire da 80 cm possono anche essere ricavate a posteriori tagliando la parete in lastre di gesso massiccio Alba® già esistenti. In questo caso l'architrave va inserito a sua volta a posteriori.

*Foro porta con architrave Alba*



- L'architrave Alba® deve poggiare sulla parete per almeno 150 mm.
- Di norma la larghezza delle aperture a parete non deve superare i 1700 mm.
- Su richiesta è possibile realizzare anche aperture a parete di dimensioni maggiori.
- L'altezza dell'apertura a parete può essere scelta a piacere. Tuttavia le aperture a parete di altezza elevata possono incidere su quanto indicato nelle Documentazione tecnica Rigips per l'altezza parete complessiva limitando i valori ivi riportati.

- Per prima cosa tagliare a misura gli elementi di appoggio per l'architrave Alba® in modo che quest'ultimo risulti avere l'altezza corretta e provvedere poi alla posa degli stessi.



- Incollare gli elementi di appoggio unendoli a maschio e femmina alla lastra sottostante.
- Irruvidire la superficie dei bordi di taglio degli appoggi e rimuovere la polvere.
- Irruvidire anche la superficie dell'architrave Alba® nell'area che andrà incollata e rimuovere a sua volta a polvere



- Incollare l'architrave Alba® sugli appoggi precedentemente preparati utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS e aggiustarne la posizione all'altezza desiderata controllando che sia in bolla.



- Per regolare l'altezza e la posizione servirsi di cunei.

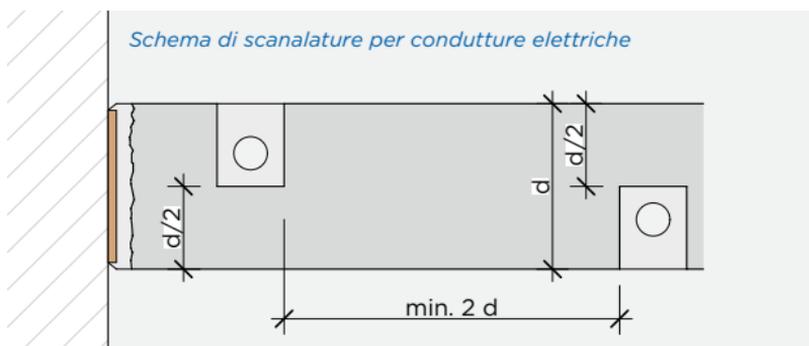


- Aver cura di riempire bene le zone di incollaggio con colla di sistema Alba® AGK PLUS stendendola a tutta superficie e senza interruzioni.
- Irruvidire e rimuovere la polvere anche dai bordi di taglio delle lastre in gesso massiccio Alba® tagliate e sagomate a misura per completare la porzione di parete soprastante l'apertura.



### Disposizione dei ritagli per tubi e condotte

- Dovendo posare tubi e condotte in pareti in lastre di gesso massiccio Alba® aver cura di realizzare i rispettivi alloggiamenti a fresa o a taglio. Non è consentito trattare la superficie a scalpello.
- Inserire le condutture nella parete al massimo a un terzo del suo spessore.
- Laddove si debbano incassare condutture su entrambi i lati di una parete divisoria sfalsare la posizione delle tracce di almeno il doppio dello spessore della lastra.
- Evitare le fresature verticali. Nel caso dovessero risultare comunque necessarie aver cura di ricavarle nel terzo superiore della parete facendo attenzione che non superino un massimo di 800 mm.



- Elementi a incasso, tubazioni, condutture elettriche ecc. nelle pareti in lastre di gesso massiccio Alba® possono influire negativamente sui valori di protezione acustica e antincendio del rispettivo sistema.
- Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips, raccogliere 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / f) Elementi a incasso

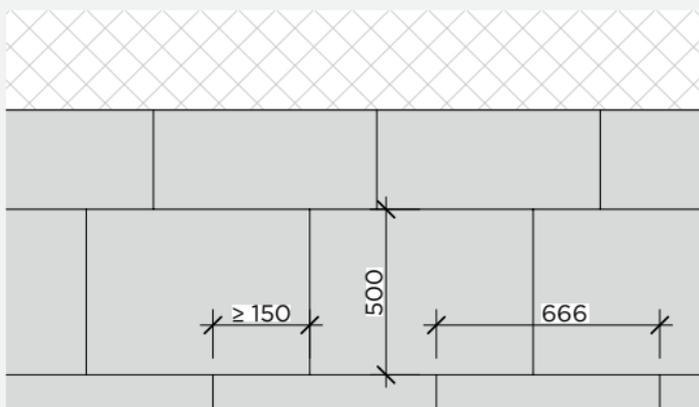
## 2.1.3 Pareti in gesso massiccio Alba® senza ottostruttura

### 2.1.3.1 Principi di base

#### Esecuzione e disposizione dei giunti

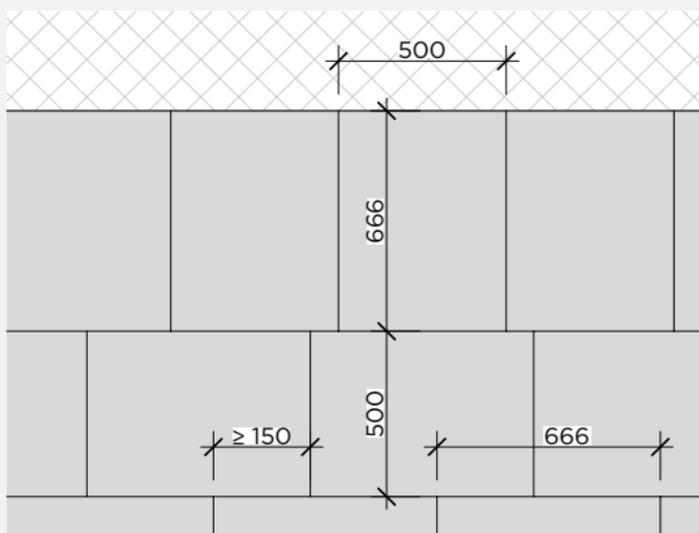
- Durante la posa, dente e scanalatura delle lastre in gesso massiccio Alba® vanno incollati con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Le lastre devono essere sfalsate di almeno 150 mm.

*Sfalsamento delle lastre in pareti in gesso massiccio Alba®*



- All'occorrenza l'ultima fila di lastre in gesso massiccio Alba® può essere montata in verticale, ad esempio quando l'altezza di tale fila è compresa tra  $\geq 500$  mm e  $\leq 666$  mm.
- Così facendo in qualche punto lo sfalsamento tra le lastre può risultare inferiore a 150 mm, cosa tuttavia eccezionalmente ammessa in questo caso specifico.

*Sfalsamento minimo delle lastre, ultima fila in verticale*



## Lavorazione delle lastre

Per eseguire in tutta semplicità i tagli dritti si utilizza al meglio il cavalletto da taglio per lastre in gesso massiccio Alba®.



- Lavorando le lastre con il cavalletto si ottiene una superficie di taglio ideale per il successivo rinzaffo in quanto si crea un bordo poroso.



- Gli eventuali ritagli nelle lastre in gesso massiccio Alba® si realizzano con un segaccio a denti larghi.
- Per lavorare le lastre in gesso massiccio Alba® ci si può servire anche di altri attrezzi idonei come, ad esempio, punte da trapano a corona o un segaccio elettrico.
- Prima di posare le lastre in gesso massiccio Alba® i bordi di taglio così ottenuti devono essere liberati dalla polvere farinosa e provvisti di leggere incisioni a croce al fine di assicurare una buona adesione al momento dell'incollaggio.
- La polvere funge da strato separatore, ragion per cui deve essere rimossa da tutti i punti di incollaggio e dalle rispettive aree di rinzaffo. È inoltre indispensabile inumidire leggermente le parti interessate prima di procedere all'incollaggio.



## 2.1.3.2 Pareti divisorie senza sottostruttura

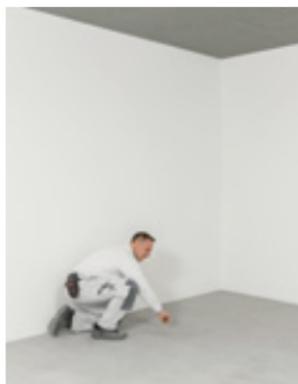
### Pareti divisorie e pareti per installazioni sanitarie, monostrato

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si mettono in opera senza sottostruttura.
- I bordi provvisti di dente e scanalatura consentono di ottenere un collegamento sicuro al momento dell'incollaggio con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.

*Struttura stratigrafica di una parete in gesso massiccio Alba®*



- Prendere le misure e tracciare la posizione della parete come previsto dai disegni di progetto.



- Per semplificare il lavoro applicare un listello alla parete accanto alla traccia affinché funga da battuta.



- Posizionare in aggiunta dei puntelli (sbadacchi) al fine di assicurare la perfetta verticalità e orizzontalità del montaggio.



- Utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS incollare alla parete, al pavimento e al soffitto la striscia di raccordo prescelta a seconda delle esigenze.



- Incollare le lastre in gesso massiccio Alba® alla striscia di raccordo utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Nell'eseguire i raccordi assicurarsi che non si formino spazi vuoti. Aver cura di riempire bene la scanalatura e di applicare colla a sufficienza anche sul bordo di taglio.



- Allineare correttamente la prima fila di lastre aiutandosi con un regolo di alluminio.
- Posare le lastre in gesso massiccio Alba® portandole bene in battuta con i puntelli precedentemente messi a piombo.



- L'applicazione di una quantità sufficiente di colla di sistema Alba® AGK PLUS garantisce un collegamento sicuro delle lastre in gesso massiccio Alba®.



- Premere bene le lastre in gesso massiccio Alba® l'una contro l'altra.
- Assicurarci che la colla di sistema Alba® AGK PLUS fuoriesca dalla zona di giunzione per tutta la sua lunghezza.
- Ciò consente di controllare che le lastre siano collegate tra loro in modo sicuro.



- Nel tagliare a misura le lastre in gesso massiccio Alba® dell'ultima fila fare in modo che restino ca. 3-4cm di spazio dal solaio così da poterle inserire agevolmente.
- Sigillare tutti i raccordi al soffitto e alle pareti lasciati incompleti durante il montaggio delle lastre riempiendoli completamente con colla di sistema Alba® AGK PLUS e assicurandosi di non lasciare spazi vuoti.



- Desolidarizzare infine dalle strutture adiacenti tutte le aree di raccordo (precedentemente rinzaffate e stuccate con la colla di sistema) eseguendo un «taglio svedese» preciso che arrivi ininterrotto fino alla striscia di raccordo.



- La struttura omogenea delle pareti in gesso massiccio Alba® regala un sottofondo uniforme che funge da base ideale per tutti i trattamenti successivi.



### Pareti divisorie e pareti per installazioni sanitarie, multistrato

- Le pareti multistrato in gesso Alba® si realizzano accostando parallelamente l'una all'altra più strutture parietali (setti) in lastre di gesso massiccio Alba®.
- Il setto più sottile è determinante per l'altezza massima della parete.
- Il setto più spesso è invece decisivo per la protezione antincendio.

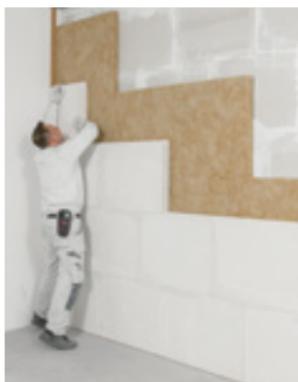
*Struttura stratigrafica di una parete multistrato in gesso massiccio Alba®*



- Creare il primo setto come descritto alla sezione «Realizzazione di pareti monostrato in gesso massiccio Alba®».
- Costruire il secondo setto davanti al primo.
- Procedere in modo identico a quanto fatto per i primo setto.



- Decisivi per la distanza da lasciare tra i due setti sono lo spessore di coibente desiderato e/o la misura dell'intercapedine necessaria per il passaggi di eventuali impianti.
- Inserire il materiale isolante man mano che si procede al montaggio del secondo setto posandolo bene in appoggio al primo senza incollarlo.
- Posizionare il secondo setto davanti allo strato coibente in modo tale da non lasciare intercapedini, evitando tuttavia di comprimerlo troppo.
- Procedere così lastra dopo lastra. Aver cura di posare i pannelli di isolante portandoli bene in battuta l'uno contro l'altro. Fare inoltre attenzione che i due setti non risultino collegati tra loro per mezzo della colla di sistema.



## 2.1.4 Contropareti Alba® senza sottostruttura

### 2.1.4.1 Contropareti in lastre di gesso massiccio Alba®

#### Contropareti per installazioni sanitarie, ovvero pareti di vani tecnici senza sottostruttura

Gli elementi costruttivi Alba® elencati al seguito si realizzano in modo omogeneo senza sottostruttura. La struttura stratigrafica è identica per tutte le varianti. Le fasi di lavorazione sono descritte al capitolo 2.1.2.1 «Pareti divisorie senza sottostruttura».

*Struttura stratigrafica di una controparete in lastre di gesso massiccio Alba®, senza sottostruttura, lastre singola*

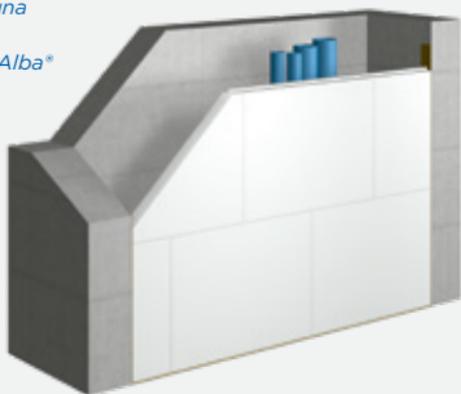


*Struttura stratigrafica di una controparete per installazioni sanitarie in lastre di gesso massiccio Alba®*



- Contropareti per installazioni sanitarie in lastre di gesso massiccio Alba®:
  - senza sottostruttura, monostrato

*Struttura stratigrafica di una parete di vano tecnico in lastre di gesso massiccio Alba®*



- Pareti di vani tecnici in lastre di gesso massiccio Alba®:
  - senza sottostruttura, monostrato



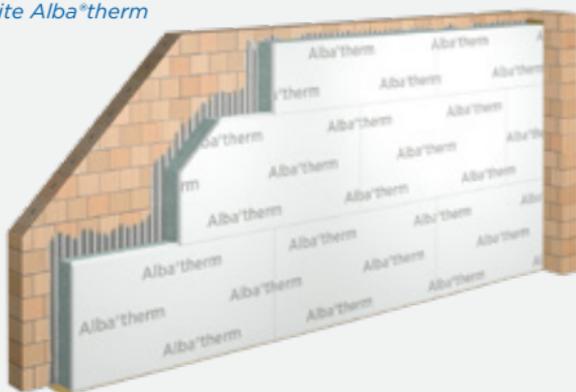
Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips.

## 2.1.4.2 Contropareti con lastre composite Alba®

### Controparete Alba®therm

- La lastra composita Alba®therm è costituita da una lastra in gesso massiccio da 25 mm o 40 mm di spessore accoppiata a un materassino coibente ad alte prestazioni in EPS o in XPS.

*Struttura stratigrafica di una controparete in lastre composite Alba®therm*



### Taglio delle lastre

#### Taglio del pannello isolante

- Tagliare l'isolante (EPS o XPS) con una taglierina a filo caldo comunemente in commercio. Un taglio perfettamente dritto e perpendicolare, anche negli spessori elevati, consente il successivo incollaggio senza la formazione di ponti termici.



#### Incisione della lastra

- Successivamente, servendosi di un taglierino idoneo, incidere la lastra sul retro lungo la fessura così creata per ottenere una linea di rottura prestabilita. In questo modo l'operazione risulta facile e non è necessario ricorrere all'ausilio di una guida di accompagnamento.



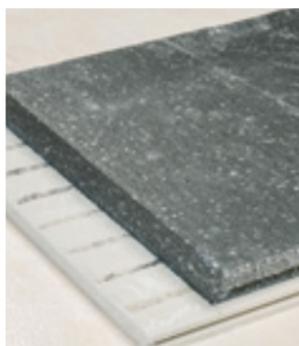
### Spezzatura delle lastre

- Servendosi di un taglierino idoneo incidere la lastra in gesso massiccio Alba® lungo la fessura (non è necessario ricorrere all'ausilio di una guida di accompagnamento aggiuntiva). In questo modo si ottiene una linea di rottura prestabilita.



### Ritagli nello strato isolante

- In corrispondenza di determinati punti di raccordo è necessario creare appositi incavi nello strato di isolante. A tale scopo ritagliare lo stesso con il filo caldo fino a incontrare la lastra. Staccare quindi la porzione di materiale desiderata dalla lastra in gesso massiccio Alba® e asportarla.



### Incollaggio con la tecnica del buttering floating

#### Applicazione dell'adesivo sulla lastra

- Spalmare l'adesivo cementizio adatto su tutta superficie dello strato di isolante della lastra composita Alba®therm che si intende montare.
- Servirsi allo scopo di una cazzuola dentata con dentatura da 10 x 10 mm.
- Applicare il tutto tenendo la cazzuola in modo tale che, all'altezza della costola, lo strato di adesivo misuri almeno 6 mm.



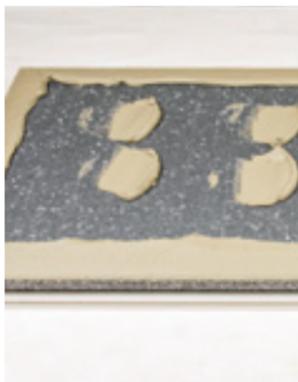
#### Applicazione dell'adesivo sulla parete

- Stendere a tutta superficie l'adesivo cementizio anche sulla parete usando lo stesso procedimento.
- Applicare il tutto tenendo la cazzuola in modo tale che, all'altezza della costola, lo strato di adesivo misuri almeno 6 mm.
- Al fine di avere uno strato di adesivo omogeneo e completo dopo il montaggio aver cura di stenderlo in direzione ortogonale a quella della lastra (vedi immagine a fianco).



### Incollaggio con il metodo a cordolo e punti

- Applicare la malta di posa Rifix® o l'adesivo cementizio lungo tutto il perimetro della lastra composita Alba®therm in modo tale che, nel premerla contro il supporto, l'incollaggio risulti omogeneo, senza vuoti, e lo strato di adesivo non superi i 20 mm.
- Applicare da 4 a 6 punti di adesivo al centro della lastra così che, da montata, la percentuale di adesivo presente sul supporto non sia inferiore ad almeno il 40 per cento.
- L'incollaggio lungo il perimetro crea un sistema a camere che impedisce la circolazione d'aria dietro al pannello.



### Incollaggio delle lastre composite l'una all'altra

- Spalmare il collante di sistema Alba® AGK PLUS su entrambi i lati del dente presente sul bordo della lastra in gesso massiccio Alba®.
- In questo modo si ottiene un incollaggio sicuro dell'incastro a dente e canale.
- Portare bene in battuta i pannelli isolanti (senza incollarli l'uno all'altro). In tal modo si evita che lo strato di adesivo crei un ponte termico.



## Posa e assetto delle lastre composite Alba®therm

- La posa corretta della prima fila è un aspetto decisivo per il montaggio accurato delle lastre composite Alba®therm.
- Se il pavimento è perfettamente in piano eliminare il gradino del bordo inferiore.
- Accorciare leggermente la lastra in gesso massiccio Alba® affinché il pannello isolante poggi in pieno sul pavimento.
- Se il pavimento presenta dislivelli aggiustare la posizione della prima fila spessorandola con dei cunei.
- Riempire con schiuma comunemente in commercio la fessura venutasi a creare in seguito alla messa in bolle della prima fila di lastre. A completo indurimento tagliare a filo le eccedenze di schiuma e asportarle.



## Esecuzione degli angoli interni ed esterni

- Applicare il pannello isolante all'elemento costruttivo da coibentare senza soluzione di continuità. Sul lato interno la lastra di gesso massiccio Alba® rimane visibile a tutta faccia.
- Negli angoli interni ritagliare a misura la lastra in gesso massiccio Alba®.
- Aver cura di immergere tutti gli angoli interni.



- Negli angoli esterni ritagliare a misura il pannello isolante.
- Aver cura di immergere tutti gli angoli esterni.



### Esecuzione degli Raccordi a soffitto

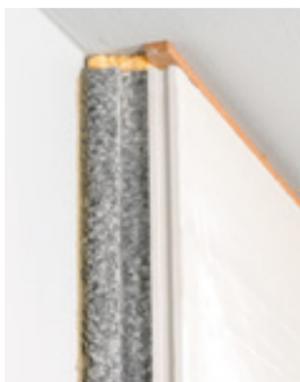
- Al fine di favorirne l'inserimento, a seconda dello spessore di isolante, tagliare leggermente più corte le lastre composite Alba®therm da applicare nell'ultima fila.



- Riempire bene il giunto di raccordo con una schiuma comunemente in commercio. Data l'estrema forza espansiva della stessa ne che non trasbordi, altrimenti dev'essere tagliatadi nuovo a filo.

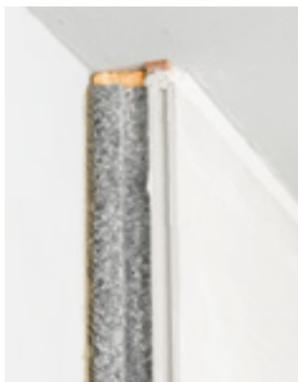


- Nella parte anteriore, in corrispondenza della lastra di gesso massiccio Alba®, applicare una striscia adesiva di sughero granulato agglomerato Alba®corbande facendola rientrare di ca. 5mm



## Riempimento dei giunti e stuccatura

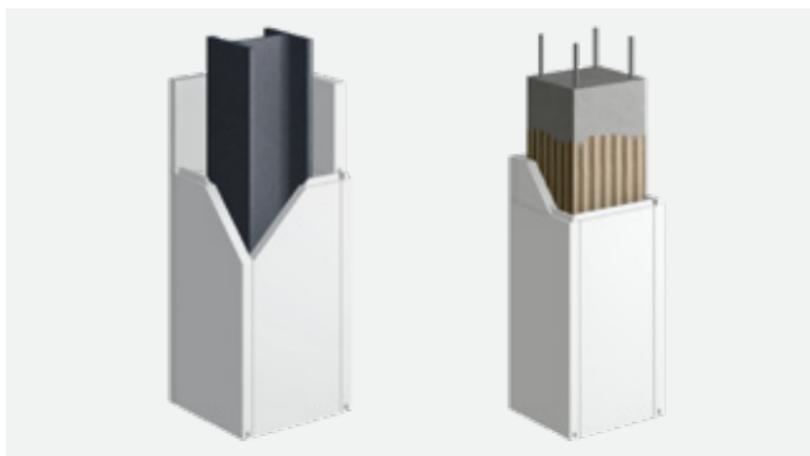
- Eseguire il riempimento dei giunti e la successiva stuccatura soltanto dopo che la malta di posa Rifix® rispettivamente usata risulta completamente asciutta.
- Riempire il giunto di raccordo superiore con il collante di sistema Alba® AGK PLUS, ovvero con Alba® AGK hydro PLUS. Prima di far ciò la schiuma dev'essere completamente indurita..
- Concludere l'esecuzione del raccordo all'elemento costruttivo adiacente con un accurato «taglio svedese».



## 2.1.5 Rivestimenti Alba® di travi, pilastri, canali per impianti e canaline passacavi

### 2.1.5.1 Rivestimenti senza sottostruttura

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono utilizzare per rivestire travi e pilastri. A tale scopo impiegare lastre Alba® da 25 mm o, a seconda delle esigenze, anche di spessore maggiore



- Prima di posare la prima lastra in gesso massiccio Alba® applicare una striscia di sughero agglomerato Alba® corbante in corrispondenza del raccordo a pavimento e a soffitto.



- Montare le lastre in gesso massiccio Alba® a ca. 5-10 mm dal pilastro da rivestire.



- Per far aderire al pilastro d'acciaio la lastra in gesso massiccio Alba® applicare due cazzuolate di colla di sistema Alba® AGK PLUS sul rispettivo lato posteriore.



- Premere poi la lastra in gesso massiccio Alba® contro la flangia del pilastro e regolarne così l'assetto. In questo caso l'adesione al supporto non è un aspetto di rilievo in quanto la colla di sistema Alba® AGK PLUS serve soltanto per ottenere la posizione corretta e per evitare che la lastra si inclini verso l'esterno.



- Per la posa della lastra in gesso massiccio Alba® in corrispondenza del lato cavo della trave ad H applicare la colla di sistema Alba® AGK PLUS sui bordi di taglio della lastra già montata.



- Incollare la seconda fila di lastre immerstando l'angolo. A tal fine rimuovere il dente dal bordo della lastra inferiore in corrispondenza dei quattro spigoli.



- Collegare a incastro anche gli angoli di tutte le file di lastre successive.



- A seconda della qualità superficiale richiesta stuccare in modo grossolano le lastre in gesso massiccio Alba®, oppure rinforzare gli angoli con un paraspigoli. Quest'ultima soluzione consente di avere spigoli ben definiti e semplifica la stuccatura fino a un livello di finitura Q4.



### 2.1.5.2 Rivestimenti con orditura semplice e rivestimento a uno strato

- Le lastre in gesso massiccio Alba® si possono utilizzare per rivestire travi e pilastri. A tale scopo, a seconda delle esigenze, impiegare lastre da 25 mm o da 40 mm
- Prima di posare la prima lastra in gesso massiccio applicare una striscia di sughero agglomerato Alba® corbando in corrispondenza del raccordo a pavimento e a soffitto



- Per la sottostruttura montare innanzitutto le clip Rigips® CD alla trave ad H. La luce di aggancio delle clip Rigips® CD consente l'alloggio di profili da 11 a 17 mm. Agganciare la prima clip CD a ca. 100 mm dal pavimento, quelle successive a ca. 700 mm l'una dall'altra.



- Tagliare i profili a C per soffitti nella lunghezza desiderata e agganciarli alle clip Rigips® CD.



- Prima di montare le lastre in gesso massiccio Alba® controllare che tutti i profili a C per soffitti siano correttamente arrestati a scatto nelle clip Rigips® CD.



- Tagliare le lastre in gesso massiccio Alba® ca. 5 mm più corte rispetto alla larghezza della sottostruttura così da poterle incollare l'una all'altra con la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- Per fissare le lastre in gesso massiccio Alba® ai profili utilizzare viti a fissaggio rapido Rigips® TB 35 mm per le lastre da 25 mm e TB 55 mm per quelle da 40 mm.
- Applicare le viti a fissaggio rapido a ca. 50 mm dal bordo e a ca. 200 mm l'una dall'altra (tre viti per ciascuna lastra e profilo).



- Rimuovere la polvere dai bordi di taglio delle lastre già montate.
- Prima di posare la lastra in gesso massiccio Alba® successiva applicare la colla di sistema Alba® AGK PLUS sui bordi di taglio di quella già montata.



- Portare quindi in battuta la successiva lastra in gesso massiccio Alba® e avvitarla.



- Incollare la seconda fila di lastre immerstando l'angolo. A tal fine rimuovere il dente dal bordo della lastra inferiore in corrispondenza dei quattro spigoli.
- Collegare a incastro anche gli angoli di tutte le file di lastre successive. Incollare sempre le lastre in gesso massiccio Alba® sia in corrispondenza dei giunti a maschio e femmina sia in corrispondenza degli angoli utilizzando la colla di sistema Alba® AGK PLUS.
- A seconda della qualità superficiale richiesta stuccare in modo grossolano le lastre in gesso massiccio Alba®, oppure rinforzare gli angoli con un paraspigoli. Quest'ultima soluzione consente di avere spigoli ben definiti e semplifica la stuccatura fino a un livello di finitura Q4.



Direttive di lavorazione | Parte 2

## Sottostruttura

Sistemi per pareti senza sottostruttura	2.1
Sottostrutture per sistemi per pareti	2.2
Sottostrutture per sistemi per controsoffitti	2.3

## Indice 2.2

# Sottostrutture per sistemi per pareti

<b>2.2.1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>Pagina</b>
2.2.1.1	Chiarimenti preliminari	53
2.2.1.2	Criteri per la scelta del sistema	53
<b>2.2.2</b>	<b>Raccordi</b>	
2.2.2.1	Raccordi a soffitto	54
2.2.2.2	Raccordi a pavimento	61
2.2.2.3	Raccordi a parete	63
2.2.2.4	Altri raccordi	67
2.2.2.5	Giunti di movimento	68
2.2.2.6	Elementi a incasso	69
2.2.2.7	Protezione dai raggi X	78
<b>2.2.3</b>	<b>Sottostrutture per pareti divisorie</b>	
2.2.3.1	Orditura semplice	81
2.2.3.2	Orditura doppia	84
<b>2.2.4</b>	<b>Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie</b>	
2.2.4.1	Orditura semplice	87
2.2.4.2	Orditura doppia	88
<b>2.2.5</b>	<b>Sottostrutture per contropareti</b>	
2.2.5.1	Senza sottostruttura, a incollaggio	90
2.2.5.2	Senza sottostruttura con lastre composite, a incollaggio	92

## Indice 2.2

# Sottostrutture per sistemi per pareti (seguito)

2.2.5.3 Orditura semplice, ad ancoraggio posteriore 94

2.2.5.4 Orditura semplice, a fissaggio diretto 96

---

## 2.2.6 Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie

2.2.6.1 Orditura semplice 98

---

## 2.2.7 Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici

2.2.7.1 Orditura semplice 100

2.2.7.2 Orditura semplice dorso a dorso 100

---

## 2.2.1 Introduzione

### 2.2.1.1 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio della sottostruttura per la parete è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Che tipo di lastra sarà avvitata alla sottostruttura?
- Qual è il formato della lastra a secco da montare?
- Quanti strati saranno applicati?
- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Sono richiesti requisiti per quanto segue?
  - resistenza alla corrosione
  - altezza parete
  - intercapedine per impianti
  - fissaggio di carichi
  - elementi a incasso
  - sicurezza antisismica
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete e a soffitto va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.
- È indispensabile controllare il sottofondo così da poter utilizzare i mezzi di fissaggio adatti.

### 2.2.1.2 Criteri per la scelta del sistema

La scelta della sottostruttura idonea dipende da molti fattori ed è quindi importante valutare con cura il sistema da adottare tenendo conto delle esigenze esposte al seguito:

- isolamento acustico
- protezione antincendio
- esposizione all'umidità
- sollecitazioni alle quali è esposta la superficie
- rivestimento da applicare alla superficie
- dimensioni dell'intercapedine necessaria per gli impianti
- fissaggio di carichi
- requisiti antisismici
- elementi a incasso



Una progettazione accurata e precisa del sistema per pareti a secco è di enorme importanza per il successivo utilizzo e dovrebbe tener conto di tutti i possibili criteri.

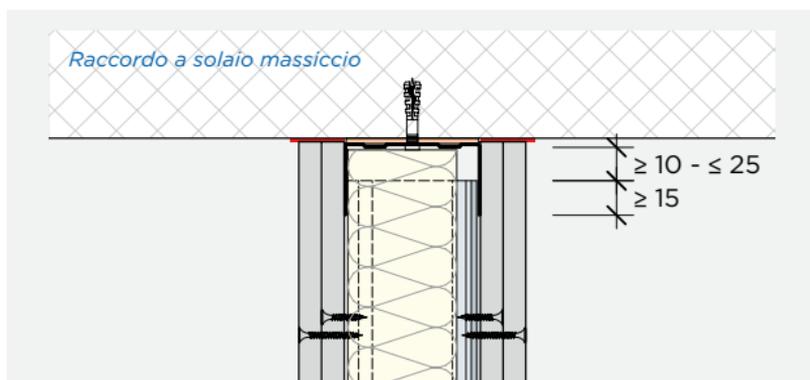
## 2.2.2 Raccordi

### 2.2.2.1 Raccordi a soffitto

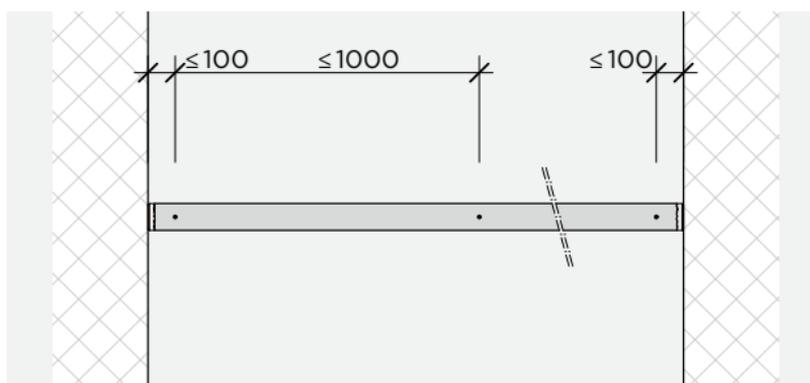
La scelta del raccordo a soffitto idoneo dipende essenzialmente dall'entità della freccia prevista e dagli eventuali requisiti antincendio.

#### Raccordo a soffitto standard

- Il raccordo a soffitto standard è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 10 mm.
- Tagliare il profilo a C per pareti Rigips® di min. 10 e max 25 mm più corto dell'altezza parete.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura  $\geq 15$  mm.



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse  $\leq 1000$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso.



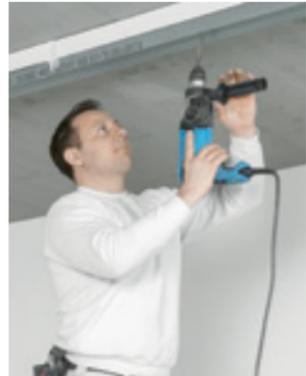
- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro biadesivo Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.



- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro biadesivo Rigips® e incollare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare.
- L'incollaggio al supporto non è una condizione strettamente necessaria per conseguire le proprietà di sistema.

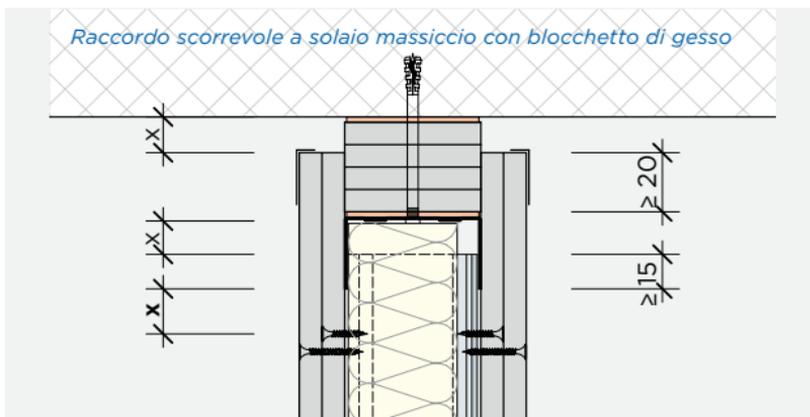


- L'ancoraggio a solai in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 × 35 mm.
- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.

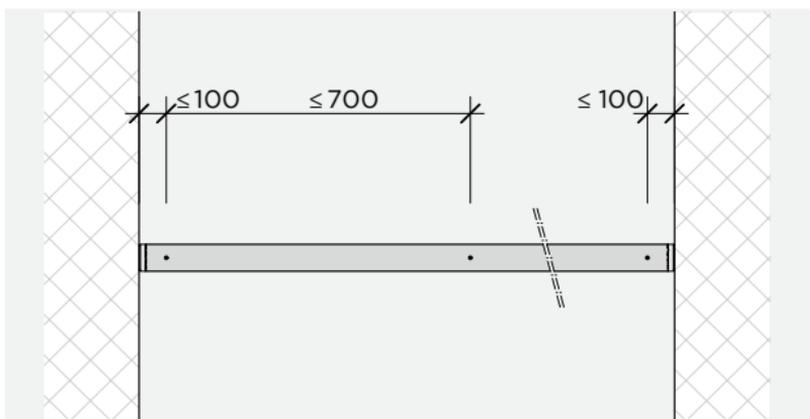


### Raccordo a soffitto scorrevole

- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U standard per pareti Rigips® e blocchetto di gesso Rigips® da 50 mm è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 20 mm.
- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U per pareti Rigips® UW/G e blocchetto di gesso Rigips® da 75 mm è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 40 mm.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a UW/G per pareti di una misura  $\geq 15$  mm.



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse  $\leq 700$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso.



- Per sigillare il raccordo incollare la striscia di feltro biadesiva Rigips® al profilo a U per pareti Rigips®.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.
- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro Rigips®.



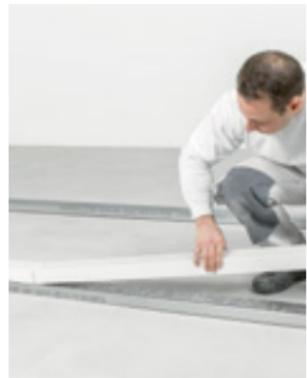
- Incollare quindi al profilo a U per pareti Rigips® il blocchetto di gesso Rigips® di larghezza scelta in base all'anima del profilo stesso, avendo cura di posizionarlo perfettamente a filo con i bordi di quest'ultimo.



- Prima di incollare il blocchetto di gesso Rigips® successivo applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul bordo frontale del blocchetto già incollato.



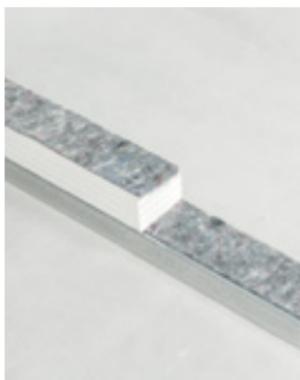
- Posare ora il blocchetto di gesso Rigips® successivo portandolo bene in battuta con quello già montato e incollarlo al profilo a U per pareti.



- Rimuovere con una spatola la malta per giunti di sistema Rigips® fuoriuscita.
- Per raggiungere i valori di insonorizzazione e di protezione antincendio indicati dal sistema è necessario riempire completamente il giunto tra i blocchetti di gesso Rigips®.



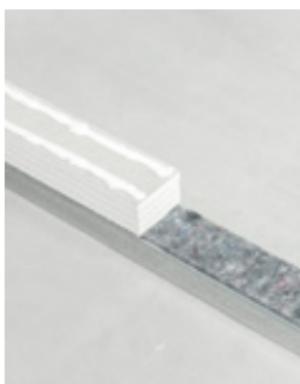
- Se il profilo per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® viene montato su un sottofondo piano incollare sul blocchetto una striscia di feltro Rigips® per sigillare il raccordo.



- Se il profilo per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® viene montato su un sottofondo che presenta irregolarità è possibile applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul blocchetto prima della posa così da regolarizzare la superficie.



- Per regolarizzare la superficie è possibile applicare anche del mastice per pareti divisorie RiMastic®.



- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® corredato di blocchetto di gesso Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro bia desiva Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del blocchetto di gesso Rigips®.



- L'ancoraggio del profilo a U per pareti corredato di blocchetto di gesso Rigips® da 50mm a solai in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 8×100 mm.
- Nel posare il profilo a U per pareti successivo (debitamente preparato in precedenza) applicare della malta per giunti di sistema Rigips® sul bordo frontale del blocchetto di gesso Rigips® già montato in modo da riempire completamente la fessura tra i rispettivi blocchetti anche nell'area di giunzione dei profili.
- A seconda delle esigenze estetiche richieste, concluso il montaggio procedere, eventualmente, alla rasatura del blocchetto di gesso Rigips®.

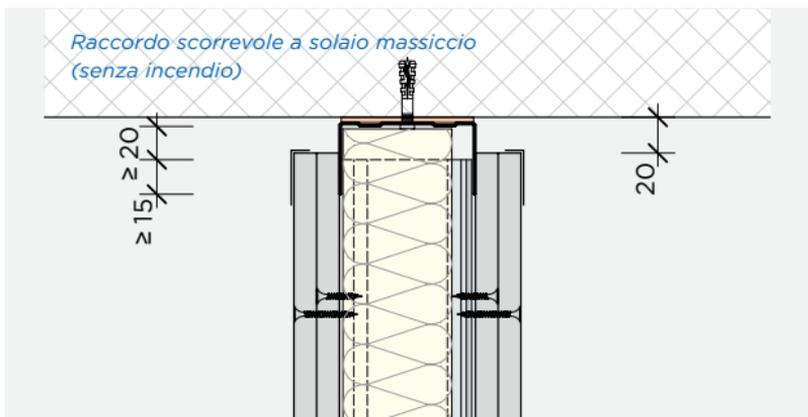


- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura  $\geq 15$  mm.

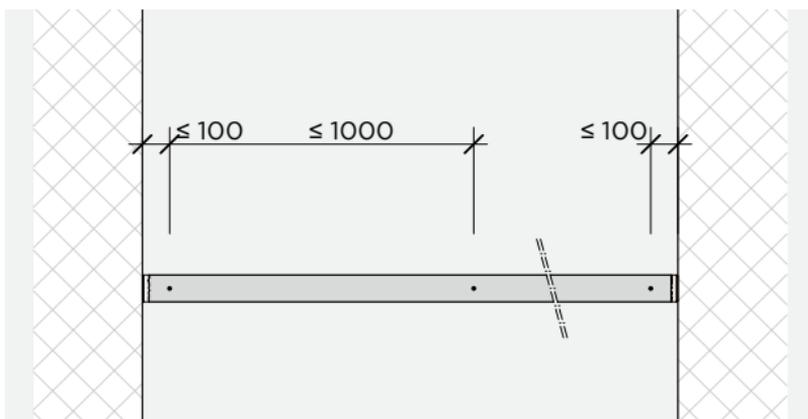


### Raccordo a soffitto scorrevole (senza incendio)

- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U standard per pareti Rigips® è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 20 mm.
- Il raccordo a soffitto scorrevole con profilo a U per pareti Rigips® UW/G è in grado di assorbire deformazioni del solaio fino a max 40 mm.
- Il profilo a C per pareti Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura  $\geq 15$  mm.



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse  $\leq 1000$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di
- fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del
- profilo stesso.



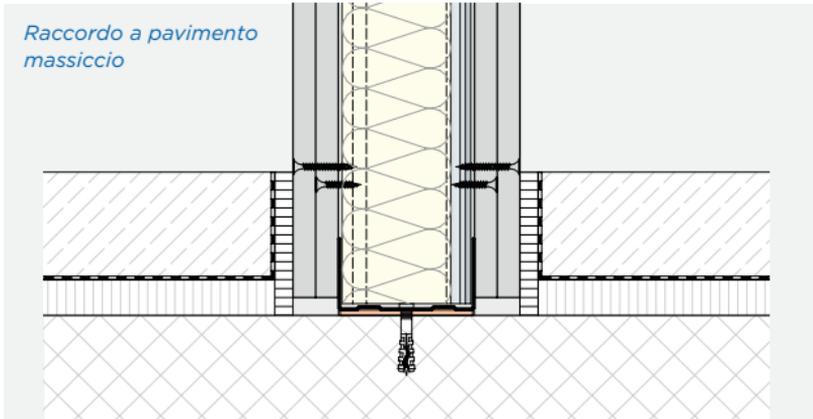
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / a) Raccordi a soffitto

### 2.2.2.2 Raccordi a pavimento

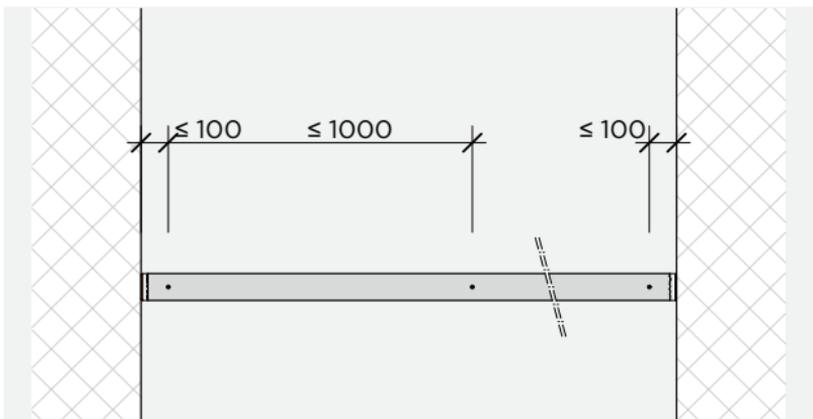
La scelta del raccordo a pavimento idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

#### Raccordo a pavimento standard

- Il profilo a C per pareti Rigips® deve risultare ben inserito nel profilo a U per pareti.



- Fissare il profilo a U per pareti Rigips® al pavimento utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse  $\leq 1000$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso.



- Prima di montare il profilo a U per pareti Rigips® incollare a quest'ultimo la striscia di feltro biadesiva Rigips® per sigillare il raccordo.
- Scegliere una striscia di feltro Rigips® di larghezza idonea a quella del profilo a U per pareti.
- Rimuovere la pellicola protettiva dalla striscia di feltro biadesiva Rigips® e incollare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare.
- L'incollaggio al supporto non è una condizione strettamente necessaria per conseguire le proprietà di sistema.
- L'ancoraggio avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 × 35 mm.
- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.



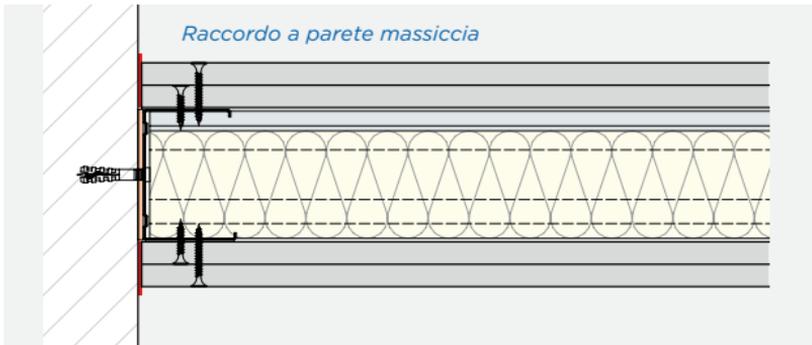
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / b) Raccordi a pavimento.

### 2.2.2.3 Raccordi a parete

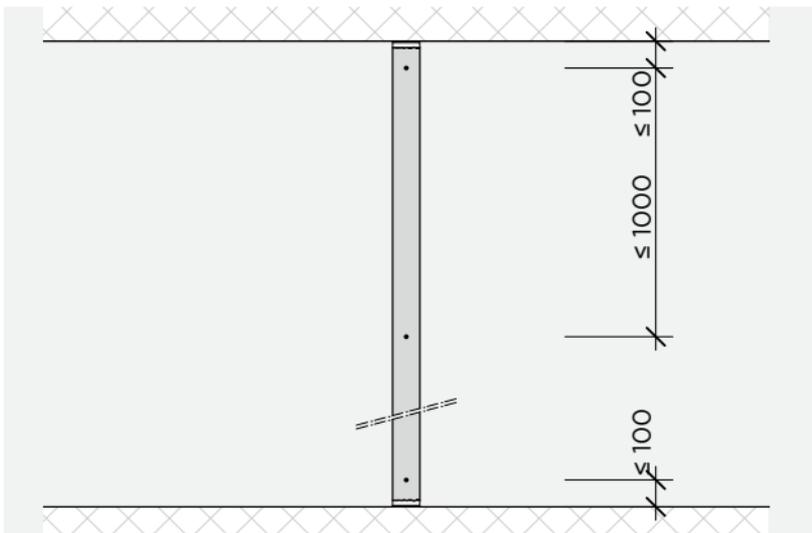
La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dal livello di protezione acustica e/o antincendio richiesto, nonché dai movimenti previsti per l'elemento costruttivo da collegare.

#### Raccordo a parete standard

- Il profilo a C per pareti Rigips® deve risultare ben inserito nel profilo a U per pareti ed essere fissato all'elemento costruttivo da collegare..



- Fissare il profilo a C per pareti Rigips® utilizzando connettori scelti in base al supporto esistente mantenendo un interasse  $\leq 1000$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo a U per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso..



- Incollare la striscia di feltro biadesiva Rigips® al profilo a C per pareti Rigips® precedentemente tagliato a misura.



- Fissare alla parete il profilo a C per pareti Rigips®.

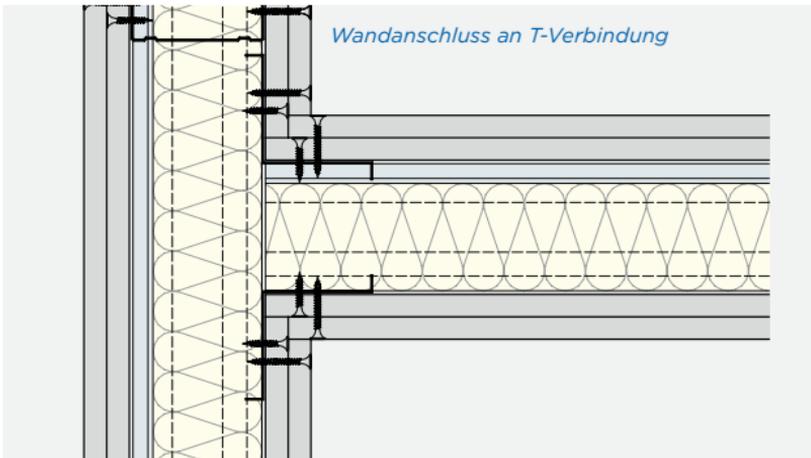


- L'ancoraggio a sottofondi in calcestruzzo o in muratura avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 × 35 mm.

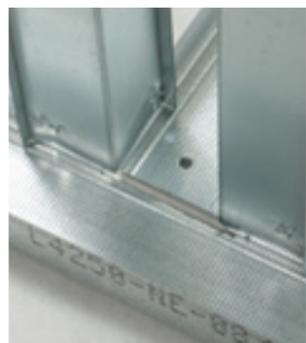


### Collegamento a parete con raccordo a T in battuta

- L'esecuzione di un collegamento a T con profili angolari Rigips® consente di inserire il materiale isolante senza soluzione di continuità.



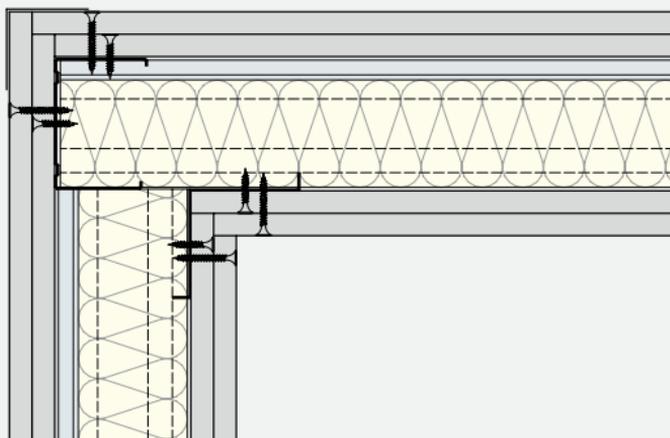
- Effettuare un apposito ritaglio nella flangia del profilo a U per pareti Rigips®.
- Se del caso accorciare i profili per angolo interno Rigips® LWi tenendoli min. 10 e max 25 mm più corti dell'altezza del locale; in corrispondenza del solaio essi devono tuttavia entrare sempre per almeno 15 mm nel profilo a U per pareti.
- Inserire quindi il profilo per angolo interno Rigips® LWi e fissarlo in alto e in basso come supporto di montaggio (ad esempio con una pinza crimpatrice).



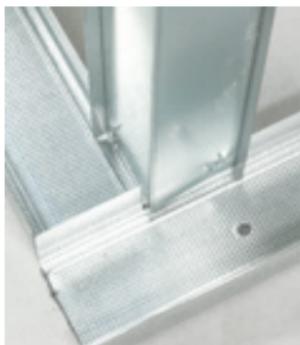
## Esecuzione ad angolo a incastro

- L'esecuzione di un angolo di parete con profili angolari Rigips® consente di inserire il materiale isolante senza soluzione di continuità.

*Esecuzione ad angolo a incastro*



- Effettuare un apposito ritaglio nella flangia del profilo a U per pareti Rigips®.
- Se del caso accorciare i profili per angolo interno Rigips® LWi tenendoli min. 10 e max 25mm più corti dell'altezza del locale; in corrispondenza del solaio essi devono tuttavia entrare sempre per almeno 15mm nel profilo a U per pareti.
- Inserire quindi il profilo per angolo interno Rigips® LWi e fissarlo in alto e in basso come supporto di montaggio (ad esempio con una pinza crimpatrice).



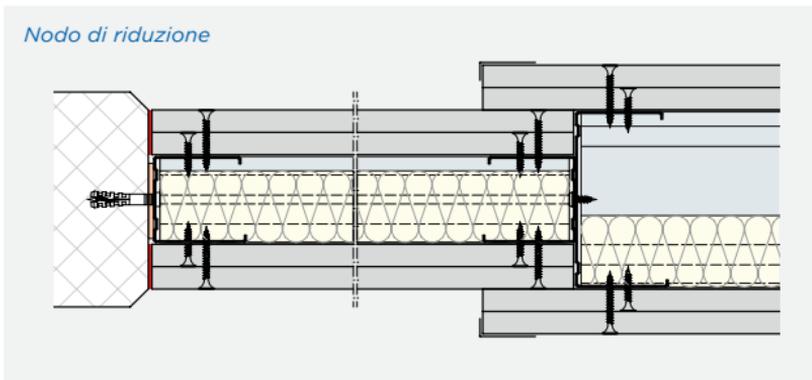
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® /c) Raccordi a parete

### 2.2.2.4 Altri raccordi

La scelta del nodo di riduzione idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

#### Nodo di riduzione

- In linea di principio i nodi di riduzione si eseguono mantenendo invariati lo spessore del rivestimento e quello del materiale isolante (caso ideale), mentre cambia la larghezza del profilo che va scelta di misura inferiore.
- Collegare tra loro i profili a C per pareti Rigips® di diversa larghezza utilizzando viti poste a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso.



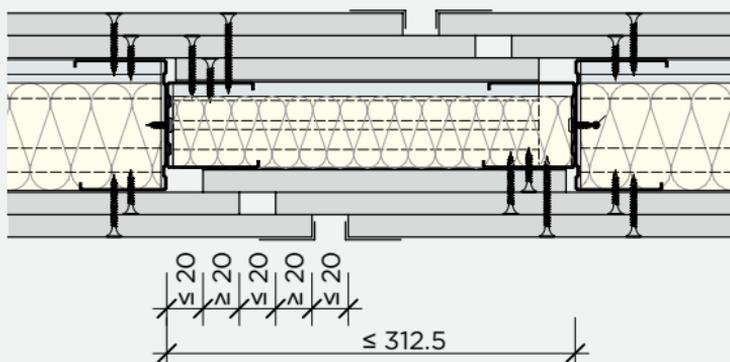
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® /d) Altri raccordi

### 2.2.2.5 Giunti di movimento

La scelta del giunto di movimento idoneo dipende essenzialmente dall'eventuale presenza di requisiti di protezione acustica e/o antincendio.

- In linea di principio i giunti di movimento si eseguono mantenendo invariati lo spessore del rivestimento e quello del materiale isolante (caso ideale), cambia soltanto la larghezza del profilo che, in corrispondenza del giunto, va scelta di misura inferiore.
- Collegare tra loro i profili con viti poste a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali del profilo per pareti Rigips® aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a una distanza  $\leq 100$  mm dalle estremità del profilo stesso.

*Esecuzione giunto di movimento*



**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / e) Giunti di movimento

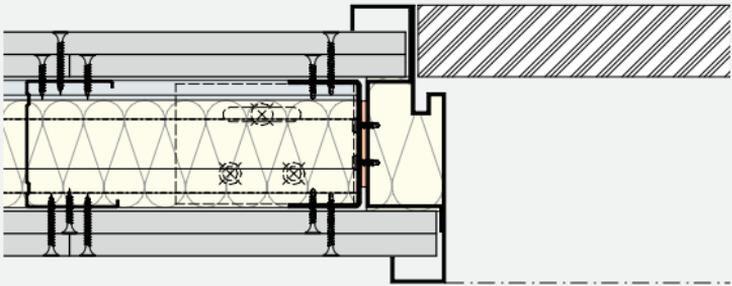
### 2.2.2.6 Elementi a incasso

Gli elementi a incasso possono rendere necessario un adattamento della sottostruttura. Decisivi per definire il tipo di intervento sono la dimensione e il peso degli stessi: gli elementi a incasso di grandi dimensioni richiedono montanti e traverse aggiuntivi al fine di bypassare la sottostruttura, nel caso degli elementi a incasso pesanti è invece indispensabile rinforzare la sottostruttura in sé.

#### Vano porta

- In corrispondenza dei vani porta la sottostruttura può essere rinforzata apportando le seguenti modifiche:
  - impiego di profili di rinforzo a U Rigips®
  - impiego di colonne in acciaio Rigips® RiSteel
  - impiego di inserti di rinforzo in legno inseriti nei profili a C per pareti Rigips®
- Tagliare il profilo di rinforzo a U Rigips® di min. 10 e max 25 mm più corto dell'altezza parete.
- Il profilo di rinforzo a U Rigips® deve entrare nel profilo a U per pareti di una misura  $\geq 15$  mm..

*Sottostruttura con profili UA per il montaggio di porte RiDoor® easy*



- Prendere le misure e determinare con precisione la posizione del primo profilo di rinforzo a U Rigips®.
- Ancorare le squadrette di raccordo Rigips® al pavimento grezzo portante utilizzando i tasselli a chiodo contenuti nel kit di accessori per porte Rigips® in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.
- Successivamente fissare il profilo UA alla squadretta di raccordo utilizzando i bulloni a testa tonda M8×20 contenuti a loro volta nel kit di accessori per porte Rigips®.



- Lato soffitto: prima di montare il profilo di rinforzo a U Rigips® infilare nello stesso le squadrette di raccordo scorrevoli Rigips® e portarle in battuta.
- Aggiustare la posizione del profilo UA portandolo a piombo.



- Ancorare le squadrette di raccordo scorrevoli Rigips® al solaio grezzo portante utilizzando due tasselli a chiodo contenuti nel kit di accessori per porte Rigips® in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.



- Applicare il telaio in acciaio fissandolo con dei morsetti a pinza al profilo di rinforzo a U Rigips®.
- Inserire quindi sia a pavimento che a soffitto il secondo profilo UA completo di squadretta di raccordo Rigips® all'estremità inferiore e di squadretta di raccordo scorrevole Rigips® a quella superiore.
- Sempre con dei morsetti a pinza fissare a sua volta il secondo profilo di rinforzo a U Rigips® al telaio in acciaio.



- Con l'ausilio del livello di riferimento posizionare ora il telaio in acciaio all'altezza desiderata e fissarlo mediante
- le viti autopercoranti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.



- Applicare tre viti autoperforanti per ciascuna staffa di fissaggio.

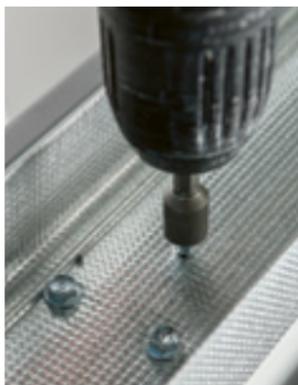


### Architrave con profili a U per pareti Rigips®

- Per realizzare architravi orizzontali fino a una luce  $\leq 1000$  mm utilizzare un profilo a U per pareti Rigips®.
- La lunghezza del profilo necessaria per ottenere l'architrave è data dalla distanza tra i due profili UA più ca. 200 mm.
- Tagliare una porzione di profilo a U per pareti Rigips® di detta misura e incidere le estremità in modo tale che si incastrino alla perfezione tra i profili UA.



- Fissare quindi il profilo a U per pareti Rigips® alle staffe di fissaggio del telaio in acciaio mediante le viti auto-perforanti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.



- Avvitare lateralmente il profilo a U per pareti Rigips® ai profili di rinforzo a U Rigips®.



### Architrave con profili di rinforzo a U Rigips®

- Per realizzare architravi orizzontali con luce a partire da 1000 mm utilizzare un profilo di rinforzo a U Rigips®.
- La lunghezza del profilo necessaria per ottenere l'architrave è data dalla distanza tra i due profili UA meno ca. 10 mm.



- Fissare quindi il profilo UA alle staffe di fissaggio del telaio in acciaio mediante le viti autoperforanti contenute nel kit di accessori per porte Rigips®.
- Avvitare su entrambi i lati la sqa-dretta di raccordo Rigips® al rispettivo profilo UA.



- Applicare del materiale isolante sul profilo di rinforzo a U Rigips® montato in corrispondenza dell' architrave.



- Misurare la distanza tra i due profili di rinforzo a U Rigips®.
- Tagliare due porzioni di profilo a U per pareti Rigips® di tale misura.
- Applicare il primo profilo a U per pareti Rigips® sul profilo di rinforzo Rigips® precedentemente isolato così da chiuderlo.



- Inserire il secondo profilo a U per pareti Rigips® in appoggio sopra al primo e fissarlo.



### Disposizione dei profili in corrispondenza dell'architrave

- Per quanto concerne il rivestimento delle strutture a secco Rigips® le direttive di lavorazione prescrivono che le lastre da costruzione Rigips® debbano sempre essere posate sfalsate di una misura  $\geq 150$  mm; in ragione di ciò bisogna aver cura che, in corrispondenza dell'architrave, sia presente un numero sufficiente di profili a C per pareti Rigips®.
- La ripartizione dei profili a C per pareti Rigips® va impostata sulla base dell'interasse montanti prescritto dal rispettivo sistema.
- Nel far questo rispettare tuttavia quanto indicato per lo sfalsamento delle lastre anche nel caso degli elementi a incasso.



### Vano porta con Rigips® RiSteel

- Prendere le misure e determinare con precisione la posizione della prima colonna in acciaio Rigips® RiSteel.
- Ancorare la colonna in acciaio Rigips® RiSteel al pavimento grezzo portante utilizzando i connettori contenuti nel kit Rigips® RiSteel in modo da ottenere un accoppiamento dinamico.



- Applicare due bulloni di ancoraggio per piastra.



- Aggiustare la posizione della colonna in acciaio Rigips® RiSteel mettendola a piombo e fissarla al solaio.
- Applicare il telaio in acciaio fissandolo con dei morsetti a pinza alla colonna in acciaio Rigips® RiSteel montata in precedenza.



- Inserire la seconda colonna in acciaio Rigips® RiSteel nel profilo a U per pareti Rigips® sia a pavimento che a soffitto.
- Fissare quindi la seconda colonna in acciaio Rigips® RiSteel sia a pavimento che a soffitto utilizzando i connettori in dotazione.
- Le colonne in acciaio Rigips® RiSteel dispongono di una testa telescopica e possono così essere adattate liberamente all'altezza parete esistente.



- Dopo aver ancorato la colonna al pavimento e al solaio serrare le viti di fissaggio presenti sul corpo inferiore della stessa.



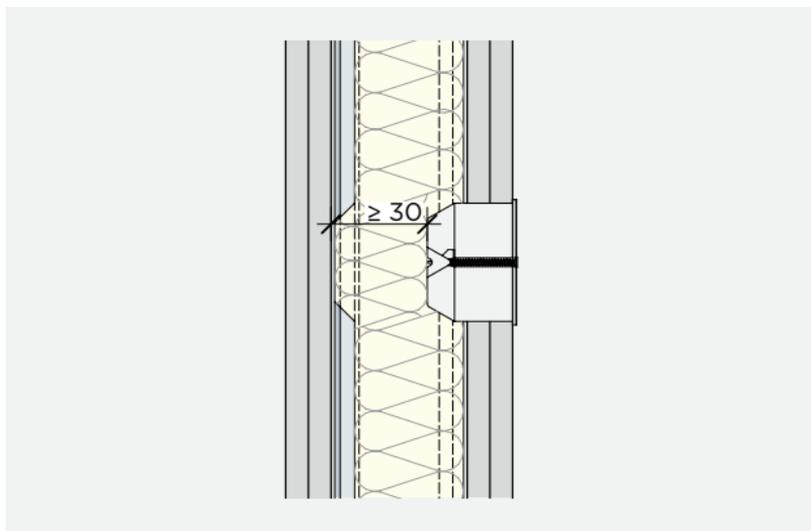
- A fianco delle colonne in acciaio Rigips® Risteel montare su ciascuno lato un profilo a C per pareti Rigips® al quale andrà successivamente avvitato il rivestimento.



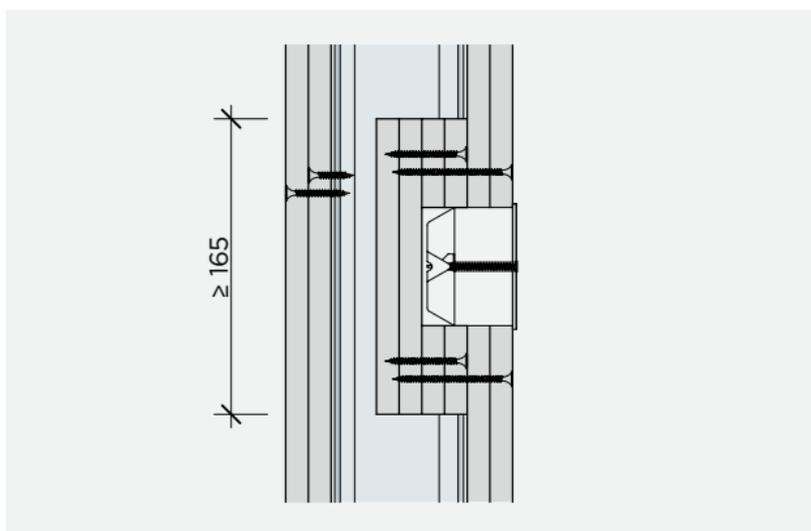
## Scatole elettriche

Esistono vari modi per installare scatole elettriche:

- Nel creare lo spazio atto a ospitare le scatole fare attenzione a non indebolire la sottostruttura. Non è consentito applicare scatole elettriche in corrispondenza dei profili CW. Laddove si effettuano ritagli nei profili CW è necessario prevedere dei profili CW aggiuntivi.



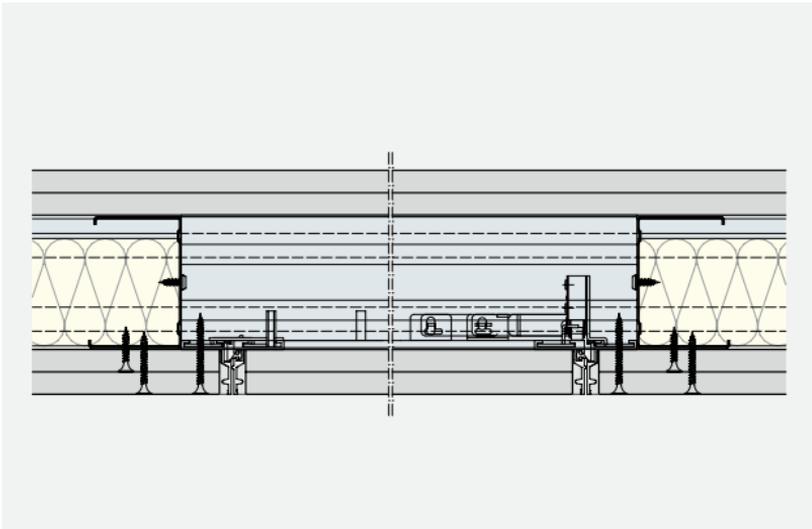
- In presenza di requisiti antincendio proteggere l'alloggiamento delle scatole elettriche predisponendo le seguenti misure integrative: In corrispondenza del foro, posteriormente alla scatola elettrica, applicare del coibente in lana minerale Rigips® con un punto di fusione  $\geq 1000$  gradi; nel far ciò aver cura che il coibente copra la scatola per almeno 30 mm. In corrispondenza del foro creare un alloggiamento per la scatola elettrica ottenuto da lastre dello stesso tipo e dello stesso spessore di quelle del rivestimento..



## Botole di ispezione

I dettagli di posa dei vari modelli sono riportati nelle istruzioni di montaggio allegate alla rispettiva confezione.

- Posizionare la botola di ispezione tra i profili CW.
- Nel caso non sia possibile montarla tra i profili CW (ad esempio perché la sua ubicazione o le sue dimensioni non lo consentono) prevedere elementi di rinforzo in profili UW.
- Nel creare lo spazio atto a ospitare la botola di ispezione Rigips® fare attenzione a non indebolire la sottostruttura.
- Specialmente nel caso delle botole di ispezione antincendio aver cura di montare a norma tutti i componenti compresi nella fornitura..



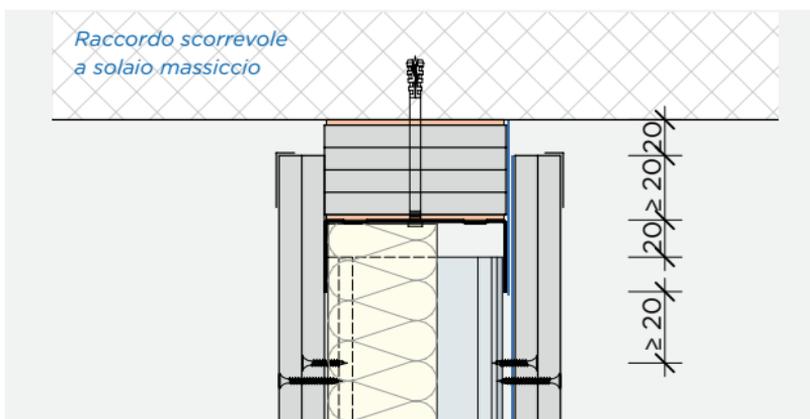
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / f) Elementi a incasso

### 2.2.2.7 Protezione dai raggi X

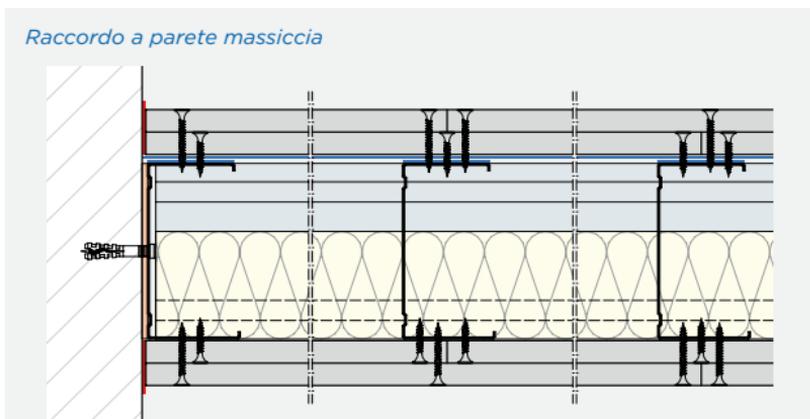
Gli impianti radiologici sono classificati in base alla tensione del tubo radiogeno. Lo spessore dello strato protettivo necessario (lamina di piombo) dipende quindi dalla tensione del tubo montato sull'apparecchio impiegato.

#### Parete schermante con inserto in piombo

- La presenza ininterrotta della lamina in piombo deve risultare garantita sull'intera parete.
- Laddove sia richiesto un raccordo a soffitto scorrevole incollare sul blocchetto di gesso un nastro autoadesivo in lamina di piombo avente lo stesso spessore della lamina di cui è dotata la lastra di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB.



- Su tutte le giunzioni tra lastre applicare posteriormente un nastro di piombo avente lo stesso spessore della lamina di cui è dotata la lastra di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB.



- Realizzare la sottostruttura della parete schermante con normali profili Rigips®.



- Far corrispondere ogni giunto tra le lastre di schermatura da raggi X Rigips® Piombo GKB con un profilo a U per pareti Rigips®.



- Tagliare i profili a U per pareti Rigips® ca. 200mm più lunghi.
- Incidere lateralmente le ali del profilo a U per pareti Rigips® in modo da ottenere una porzione centrale di misura esattamente pari all'interasse dei montanti, piegare poi le estremità così ottenute e inserire il tutto nel profilo a C per pareti Rigips®.



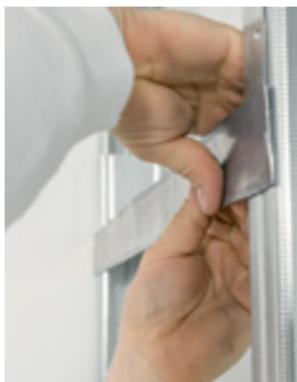
- Prima di montare i profili a U per pareti approntare un preciso progetto di posa.
- Aggiustare la posizione del profilo e fissarlo al profilo a C per pareti con una pinza crimpatrice.



- Incollare ora del nastro autoadesivo in lamina di piombo su tutti gli elementi di rinforzo applicati.



- Premere bene il nastro in lamina di piombo.



- Incollare del nastro in lamina di piombo anche su tutti i profili a C per pareti Rigips®.



**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 3 - Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® / g) Schermatura da raggi X

## 2.2.3 Sottostrutture per pareti divisorie

### 2.2.3.1 Orditura semplice

#### Preparazione dei profili

- Prendere le misure e, a pavimento, tracciare la posizione del profilo a U per pareti Rigips® come previsto da progetto (tener conto dello spessore del rivestimento)..



- Riprendere con un laser i punti tracciati a pavimento e a soffitto collegandoli tra loro mediante tracciatore a filo.
- Segnare sulla traccia il lato dal quale andrà fissato il profilo.
- Tracciare eventuali aperture a parete.
- Misurare la lunghezza del raccordo a pavimento, a parete e a soffitto così da poter tagliare a misura i rispettivi profili Rigips®.



- Il profilo Rigips® può essere tagliato con una cesoia per lamiera, una cesoia a ghigliottina, una roditrice o una troncatrice circolare lenta provvista di dischi idonei.
- Si sconsiglia l'uso di dischi da taglio a rotazione veloce in quanto il forte calore generato dall'attrito danneggia la protezione anticorrosione.

## Incollaggio del feltro di tenuta

- Incollare il feltro di tenuta sui profili UW e CW precedentemente tagliati a misura.



Applicando una striscia di feltro Rigips® si riduce la trasmissione del rumore.

## Montaggio dei profili

- Montare i profili UW a pavimento e a soffitto.
- L'ancoraggio a sottofondi in calcestruzzo avviene di norma mediante tasselli a chiodo Rigips® 6 × 35 mm.



- In alternativa il montaggio può essere eseguito anche con una pistola sparachiodi.



- Montare i profili CW alla parete.
- Di norma l'interasse tra i profili CW è pari a 62.5 cm così da essere in linea con la larghezza delle lastre (125 cm).





- L'esatta definizione del modulo avviene a seconda dell'impegno richiesto dal taglio a misura delle lastre di rivestimento e tenendo di volta in volta conto dei punti fissi della parete (ad es. vani porta ecc.). Non è obbligatorio partire sempre con una lastra intera.
- La posizione esatta dei profili CW intermedi va regolata al momento della posa del rivestimento in quanto, così facendo, si facilita l'applicazione del secondo strato a lastre sfalsate.

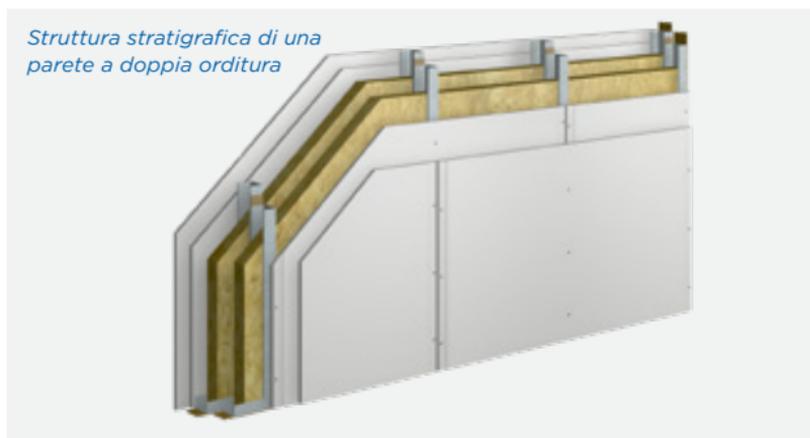
- Inserire i profili nelle guide UW a pavimento e a soffitto con il lato aperto rivolto in direzione di montaggio del rivestimento.
- Aver cura che le perforazioni pre-stampate nell'anima dei profili si trovino tutte alla stessa altezza in modo che eventuali impianti passanti giacciono in rettilineo. Ciò semplifica la successiva applicazione del coibente nell'intercapedine.
- Può risultare utile il fissaggio tramite crimpatura. Non è tuttavia consentito collegare a vite i profili CW e UW, né assemblarli per ribaditura.



Gli interassi necessari tra i profili sono riportati nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips, raccogliatore 1 e 2 Sistemi, e variano a seconda dei requisiti del tipo di parete utilizzato.

### 2.2.3.2 Orditura doppia

La condizione di partenza per una parete a doppia orditura è la realizzazione di una sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 2.2.2.1 Orditura semplice).



#### Preparazione dei profili

- Realizzare la prima sottostruttura.
- Tramite distanziatori idonei posizionare il profilo a U per pareti a una distanza di 3 mm dal profilo a U già montato (sia a pavimento che a soffitto).



- Aver cura di posizionare il primo punto di fissaggio a max 100 mm dall'estremità del profilo.
- Per i punti di fissaggio intermedi mantenere un interasse massimo di rispettivamente 1000 mm.



- I profili devono essere asciutti, puliti e privi di residui di grasso.
- Applicare la striscia di feltro biadesiva Rigips® sui profili a CW della prima sottostruttura.



- Posizionare i profili CW della seconda sottostruttura in parallelo a quelli della prima.
- Rimuovere ora la pellicola protettiva della striscia di feltro Rigips®.



- Premendo bene i profili l'uno contro l'altro si migliora la forza adesiva.



## Orditura doppia per pareti per installazioni impiantistiche

- L'ampiezza dell'intercapedine interna alla sottostruttura è da determinarsi in base allo spazio richiesto dagli impianti da ospitare.
- Al fine di garantire la stabilità (assorbimento dei carichi) non è consentito praticare incisioni nella flangia del profilo.



- Collegare tra loro i rispettivi profili CW disposti in parallelo utilizzando dei ritagli di lastra di altezza  $\geq 200$  mm.
- Applicare due viti a fissaggio rapido per ciascun profilo.
- Posizionare le suddette piastre di unione in corrispondenza di ogni terzo dell'altezza della parete. In caso di altezze parete elevate la distanza massima tra le piastre non deve superare i 1200 mm, ragion per cui è possibile che si rendano necessari più di due punti di collegamento tra i montanti.



- In alternativa alle piastre il collegamento può essere eseguito anche con una porzione di profilo UW.
- In questo caso applicare due viti per lamiera per ciascun profilo.
- Il numero e la posizione delle porzioni di profilo sono identici a quelli indicati per il rinforzo con ritagli di lastra.



## 2.2.4 Sottostrutture per pareti per installazioni sanitarie

### 2.2.4.1 Orditura semplice

La condizione di partenza per ottenere una parete per installazioni sanitarie a orditura semplice è la realizzazione di una normale parete a orditura semplice (vedi punto 2.2.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che il sistema della parete per installazioni sanitarie è dimensionato con una freccia parete inferiore. Di norma le pareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA per consentire l'assorbimento dei carichi a essa ancorati.



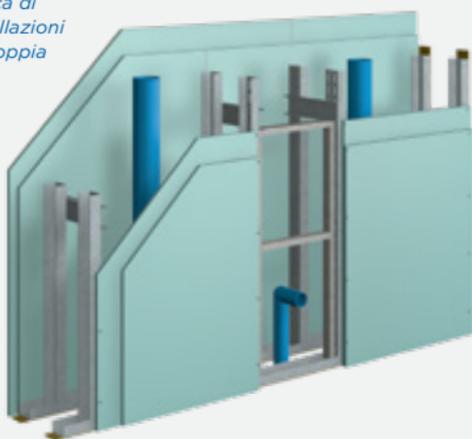
- La struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie è identica a quella di una parete divisoria. La parete per installazioni sanitarie è tuttavia rinforzata con profili UA nei punti di maggiore sollecitazione.
- Fissare in alto e in basso i profili di rinforzo a U Rigips® mediante squadrette di raccordo Rigips® utilizzando connettori idonei.



### 2.2.4.2 Orditura doppia

La condizione di partenza per ottenere una parete per installazioni sanitarie a doppia orditura è la realizzazione di una normale parete a orditura doppia (vedi punto 2.2.2.2 Orditura doppia). La differenza consiste nel fatto che il sistema della parete per installazioni sanitarie è dimensionato con una freccia parete inferiore. Di norma le pareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA per consentire l'assorbimento dei carichi a essa ancorati.

*Struttura stratigrafica di una parete per installazioni sanitarie, orditura doppia*



- L'ampiezza dell'intercapedine interna alla sottostruttura è da determinarsi in base allo spazio necessitato dagli impianti da ospitare.
- Al fine di garantire la stabilità (assorbimento dei carichi) non è consentito praticare incisioni nella flangia del profilo.
- Collegare tra loro i rispettivi profili CW disposti in parallelo utilizzando dei ritagli di lastra di altezza  $\geq 200$  mm.
- Applicare due viti a fissaggio rapido per ciascun profilo.
- Posizionare le suddette piastre di unione in corrispondenza di ogni terzo dell'altezza della parete. In caso di altezze parete elevate la distanza massima tra le piastre non deve superare i 1200 mm, ragion per cui è possibile che si rendano necessari più di due punti di collegamento tra i montanti.

- In alternativa alle piastre il collegamento può essere eseguito anche con una porzione di profilo UW.
- In questo caso applicare due viti per lamiera per ciascun profilo.
- Il numero e la posizione delle porzioni di profilo sono identici a quelli indicati per il rinforzo con ritagli di lastra.



- Al di sopra del punto in cui andrà montato il sanitario applicare un elemento di rinforzo in profili UW in modo da poter completare superiormente l'orditura con profili CW.



## 2.2.5 Sottostrutture per contropareti

### 2.2.5.1 Senza sottostruttura, a incollaggio

L'intonaco a secco realizzato in lastre da costruzione Rigips® si impiega per uniformare eventuali irregolarità del sottofondo e può essere utilizzato al posto di un qualsiasi intonaco di fondo tradizionale.

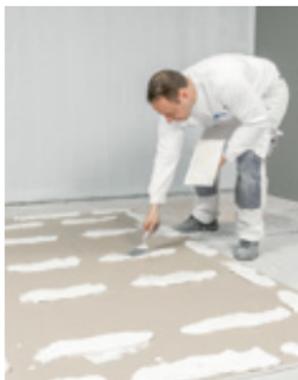


#### Requisiti del sottofondo

- Il supporto dev'essere pulito, asciutto, non gelato e privo di polvere.
- In caso di supporti molto assorbenti trattare precedentemente la superficie con il fondo fissativo Marmoran G111.
- Per i sottofondi in calcestruzzo utilizzare il fondo ancorante Marmoran G810.

#### Montaggio

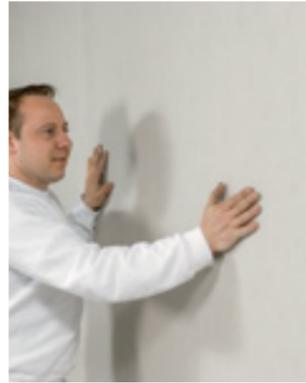
- Prima di applicare l'intonaco a secco assicurarsi che, nella parete esistente, siano già stati incassati tutti gli impianti e che i lavori di installazione siano conclusi.
- Incollare le lastre da costruzione Rigips® utilizzando la malta di posa Rifix® (la colla può essere applicata sia sulla lastra che sulla parete da rivestire).
- Appoggiare su una superficie piana le lastre da costruzione Rigips® tagliate a misura e accatatarle l'una sull'altra con il lato posteriore rivolto verso l'alto.



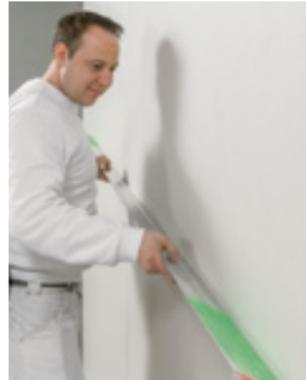
- Mescolare la malta di posa Rifix® e applicarla poi sulla lastra creando dei cordoli lungo i bordi e dei mucchietti all'interno.
- I mucchietti devono misurare ca. 100 mm e distare tra loro ca. 300 - 400 mm.



- Premere leggermente le lastre da costruzione Rigips® contro il sottofondo.



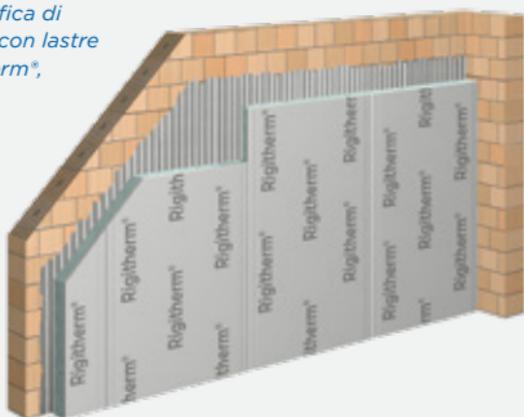
- Allineare tra loro le lastre in verticale e in orizzontale servendosi di un regolo.



### 2.2.5.2 Senza sottostruttura con lastre composite, a incollaggio

Le contropareti con lastre composite RigiTherm® si utilizzano per isolare termicamente dall'interno le pareti esterne, nonché per migliorare a posteriori la protezione termica.

*Struttura stratigrafica di una controparete con lastre composite RigiTherm®, a incollaggio*



#### Taglio delle lastre

- Per tagliare le lastre composite RigiTherm® utilizzare un segaccio a denti fini, un seghetto alternativo o una sega circolare portatile.
- Evitare ponti termici in corrispondenza degli angoli dei locali:
  - negli angoli esterni ritagliando il coibente
  - negli angoli interni ritagliando la lastra di gesso con il segaccio o con la sega circolare portatile.



#### Applicazione delle lastre

- Incollare le lastre composite RigiTherm® con la malta di posa Rifix® o l'adesivo cementizio.
- Controllare la capacità portante del sottofondo ed eliminare completamente la polvere.
- Evitare assolutamente che, in seguito alla convezione di aria indoor caldo-umida, si possa verificare un arricchimento di umidità dietro l'isolamento interno.



### Tecnica a letto sottile a tutta superficie nei sottofondi piani:

- Stendere a pettine l'adesivo cementizio adatto su tutta la superficie della lastra composita (frattazzo dentato min. 10 mm).
- Successivamente stendere a pettine la colla speciale Rifix® ThermoPlus su tutta la superficie del supporto in direzione ortogonale a quella della lastra composita.



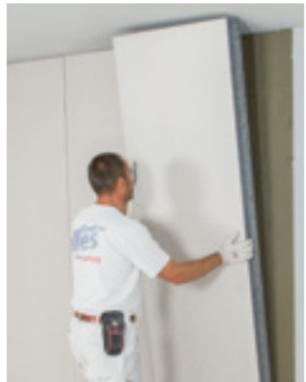
### Metodo a cordolo e punti nelle murature a superficie irregolare (fino a 20 mm):

- Fare assolutamente in modo che non si verifichi convezione tra il materiale coibente e il supporto stendendo un cordolo ininterrotto su tutto il perimetro della lastra.
- I mucchietti interni (punti) devono misurare ca. 100 mm e distare tra loro ca. 300-400 mm.



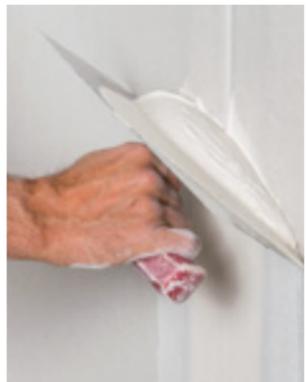
### Coibentazione senza soluzione di continuità

- Unire strettamente l'una all'altra le lastre composite Rightherm® in corrispondenza dei bordi longitudinali e trasversali.
- Unire strettamente le lastre anche in corrispondenza di elementi strutturali collegati (solai, pareti, pavimenti).
- Eseguire in modo stagno i raccordi agli elementi strutturali a tutto perimetro e gli attraversamenti.
- Sigillare con schiuma le cavità in corrispondenza dei raccordi perimetrali.



### Trattamento dei giunti

- Stuccare i giunti soltanto a colla completamente indurita.
- Procedere al trattamento dei giunti lungo i bordi trasversali e longitudinali come indicato nelle Direttive di lavorazione Rigijs.
- Armare sempre tutti i giunti.



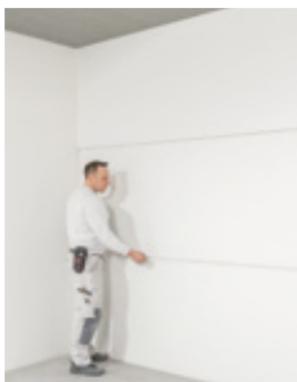
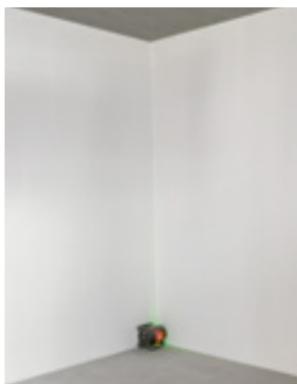
### 2.2.5.3 Orditura semplice, ad ancoraggio posteriore

Le sottostrutture a orditura semplice ancorata posteriormente si possono impiegare laddove lo spazio disponibile non consente di montare soluzioni autoportanti. La parete di fissaggio dev'essere resistente e in grado di assorbire i carichi indotti dalla costruzione ad essa applicata.



#### Montaggio

- Prendere le misure e tracciare la posizione del profilo a U per pareti Rigips® a pavimento come previsto da progetto (tener conto dello spessore del rivestimento).
- Riprendere con un laser i punti tracciati a pavimento e a soffitto collegandoli tra loro mediante tracciatore a filo.
- Prendere le misure e tracciare la posizione del profilo a U per pareti Rigips® a pavimento come previsto da progetto (tener conto dello spessore del rivestimento).
- Riprendere con un laser i punti tracciati a pavimento e a soffitto collegandoli tra loro mediante tracciatore a filo.



- Misurare la lunghezza del raccordo a pavimento, a parete e a soffitto.
- Tagliare a misura il profilo Rigips® UP 29.
- Applicare del feltro ai profili Rigips® UP 29 e ancorarli a pavimento, a parete e a soffitto utilizzando tasselli a chiodo posti a un interasse di 700 mm.



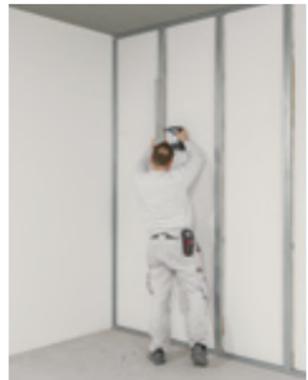
- Fissare le staffe di regolazione Rigips® alla parete esistente nei punti precedentemente definiti utilizzando connettori idonei



- Misurare l'altezza parete.
- Tagliare i profili CD Rigips® di ca. 15 mm più corti.
- Prima di inserirli nei profili Rigips® UP 29 riempire i profili CD di materiale isolante.



- Aggiustare la posizione dei profili CD e piegare poi le alette delle staffe di regolazione Rigips®.



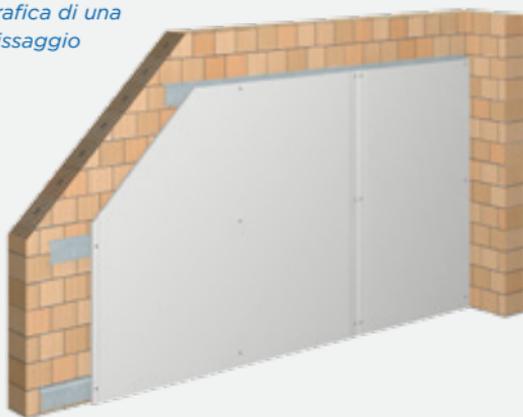
- Fissare quindi i profili CD Rigips® alle staffe di regolazione Rigips® servendosi di viti per lamiera e facendo attenzione che siano perfettamente allineati in verticale e in orizzontale.



### 2.2.5.4 Orditura semplice, a fissaggio diretto

La realizzazione di sottostrutture con sistemi a fissaggio diretto (ad esempio profili omega Rigips® oppure profili a molla Rigips®) è indicata laddove il sottofondo preesistente risulta essere già perfettamente a piombo. Infatti, pur essendo possibile, con questo sistema è difficoltoso compensare irregolarità consistenti.

*Struttura stratigrafica di una controparete a fissaggio diretto*



- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei profili come indicato nella Documentazione tecnica Rigips.
- Montare i profili omega Rigips® alla parete da rivestire utilizzando connettori idonei.
- L'ultimo punto di fissaggio deve distare dalla parete di una misura  $\leq 150$  mm.



- Se la distanza utile è invece  $\geq 150$  mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAH 17. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Inserire i profili omega Rigips® nel profilo a U di raccordo a parete.
- Fissare i profili su entrambi i lati.
- Applicare i connettori bene in battuta con la parete.



- Se si rendono necessarie giunzioni tra i profili omega Rigips® aver cura di farle corrispondere con un punto di fissaggio. In questo modo è possibile ancorare sempre entrambe le estremità, per esempio, a una trave.

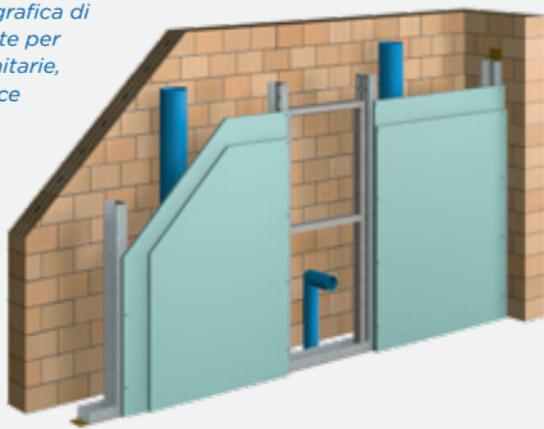


## 2.2.6 Sottostrutture per contropareti per installazioni sanitarie

### 2.2.6.1 Orditura semplice

La condizione di partenza per ottenere una controparete per installazioni sanitarie a orditura semplice è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 2.2.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della controparete per installazioni sanitarie può essere costruito con un'altezza inferiore. Il sistema della controparete per installazioni sanitarie è inoltre dimensionato con una freccia parete minore. Di norma le contropareti per installazioni sanitarie hanno una sottostruttura rinforzata localmente con profili UA così da poter assorbire le forze indotte dai grandi carichi a essa ancorati.

*Struttura stratigrafica di una controparete per installazioni sanitarie, orditura semplice*



- Nel caso si intenda applicare alla controparete per installazioni sanitarie carichi consistenti utilizzare profili Rigips® UA.
- Fissare i profili UA al pavimento e al solaio servendosi di squadrette di raccordo Rigips®.



- Applicare ai profili UA una porzione di profilo a U per pareti Rigips® in modo da predisporre l'ancoraggio alla parete massiccia retrostante.



- Sempre a tale scopo fissare inoltre un profilo a C per pareti Rigips® alla parete massiccia.
- Il profilo UW consente di collegare il profilo UA al profilo CW e va fissato rispettivamente con due viti.



## 2.2.7 Sottostrutture per pareti di cavedi tecnici

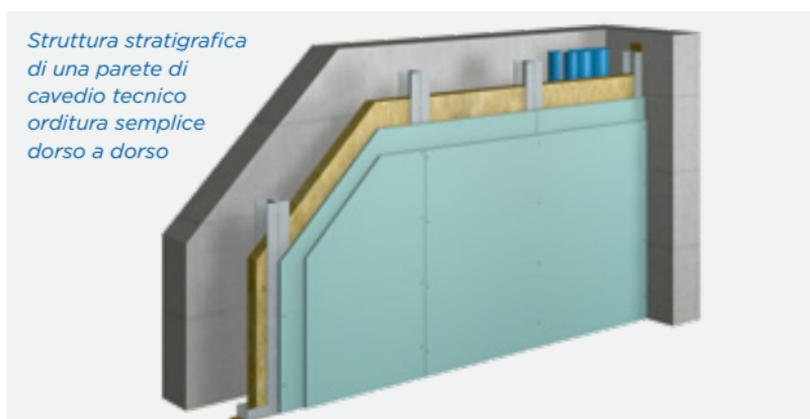
### 2.2.7.1 Orditura semplice

La condizione di partenza per ottenere una parete per vani tecnici a orditura semplice è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 2.2.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della parete per vani tecnici può essere costruito con un'altezza inferiore.



### 2.2.7.2 Orditura semplice dorso a dorso

La condizione di partenza per ottenere una parete per vani tecnici a orditura semplice dorso a dorso è la realizzazione di una normale sottostruttura a orditura semplice (vedi punto 2.2.2.1 Orditura semplice). La differenza consiste nel fatto che, dato il rivestimento su un solo lato, il sistema della parete per vani tecnici può essere costruito con un'altezza inferiore, tuttavia pur sempre maggiore di quella a orditura semplice descritta al punto 2.2.6.1.



- Montare i profili Rigips® UW (corredati di feltro) come descritto per le pareti divisorie standard avendo cura di mantenere i punti di fissaggio a un interasse  $\leq 1000$  mm.



- Collegare tra loro dorso a dorso i profili Rigips® CW fissandoli con viti per lamiera Rigips® poste a un interasse di 700 mm.
- Alle estremità dei profili applicare due viti a una distanza  $\leq 100$  mm l'una dall'altra.



Direttive di lavorazione | Parte 2

## Sottostruttura

Sistemi per pareti senza sottostruttura	2.1
Sottostrutture per sistemi per pareti	2.2
Sottostrutture per sistemi per controsoffitti	2.3

## Indice 2.3

# Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

## 2.3.1 Introduzione Pagina

2.3.1.1	Chiarimenti preliminari	107
2.3.1.2	Criteri per la scelta del sistema	107

## 2.3.2 Raccordi

2.3.2.1	Raccordi a soffitto	108
2.3.2.2	Raccordi a parete	120
2.3.2.3	Altri raccordi	124
2.3.2.4	Giunti di movimento	125
2.3.2.5	Elementi a incasso	126

## 2.3.3 Sottostrutture per rivestimenti a soffitto

2.3.3.1	Introduzione	129
2.3.3.2	Orditura semplice, a fissaggio diretto	129

## 2.3.4 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice

2.3.4.1	Introduzione	131
2.3.4.2	Orditura semplice, sospensione diretta «Klick fix»	131
2.3.4.3	Orditura semplice, sospensione diretta	133
2.3.4.4	Orditura semplice, sospensione diretta regolabile	135

## 2.3.5 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello

2.3.5.1	Orditura doppia su un unico livello sospensioni dirette regolabili nonio	138
---------	--	-----

## Indice 2.3

# Sottostrutture per sistemi per controsoffitti

## 2.3.6 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia Pagina

2.3.6.1	Orditura doppia, sospensioni nonio con asta regolabile	141
---------	--	-----

---

## 2.3.7 Sottostrutture per controsoffitti autoportanti

2.3.7.1	Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema L	145
2.3.7.2	Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema XL	148

---

## 2.3.8 Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate

2.3.8.1	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema L	150
2.3.8.2	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema XL	151
2.3.8.3	Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA 50/CD 27	152

---

## 2.3.1 Introduzione

### 2.3.1.1 Chiarimenti preliminari

Prima di procedere al montaggio della sottostruttura del controsoffitto è necessario chiarire i punti elencati al seguito.

- Si è tenuto conto dei giunti di dilatazione come previsto dal sistema impiegato e dalle dilatazioni dell'edificio?
- Esistono prescrizioni specifiche per il sistema prescelto?
- Il tipo di raccordo a parete va adeguato alle rispettive esigenze e dev'essere definito prima dell'inizio dei lavori.
- Per poter scegliere i mezzi di fissaggio adatti è indispensabile controllare il sottofondo.

### 2.3.1.2 Criteri per la scelta del sistema

La scelta della sottostruttura idonea dipende da molti fattori ed è quindi importante valutare con cura il sistema da adottare tenendo conto delle esigenze esposte al seguito:

- isolamento acustico
- protezione antincendio
- esposizione all'umidità
- sollecitazioni alle quali è esposta la superficie
- rivestimento da applicare alla superficie
- dimensioni dell'intercapedine necessaria per gli impianti
- fissaggio di carichi
- requisiti antisismici
- elementi a incasso



Una progettazione accurata e precisa del sistema a secco per controsoffitti è di enorme importanza per il successivo utilizzo e deve tener conto di tutti i possibili criteri.

## 2.3.2 Raccordi

### 2.3.2.1 Raccordi a soffitto

- I sistemi per controsoffitti Rigips vanno ancorati a una struttura portante. I dati riportati nella Documentazione tecnica Rigips, nonché le descrizioni e le indicazioni fornite al seguito partono dal presupposto che, nel dimensionamento della struttura portante, si sia tenuto conto dei rispettivi carichi aggiuntivi.
- La scelta delle sospensioni corrette è di estrema importanza per poter garantire il soddisfacimento dei requisiti posti alla sottostruttura del controsoffitto.
- Nelle Direttive di lavorazione Rigips - parte 1, capitolo 1.4 sono riportate le tabelle dei connettori da utilizzare.

#### Controsoffitti ancorati direttamente al solaio

- Per i controsoffitti da fissare direttamente alla struttura portante si impiegano profili omega Rigips® e profili a molla Rigips®.
- Questo tipo di soluzione è adatta per solai completamente planari o che presentano differenze di livello soltanto minime.



#### Sospensioni Rigips® per controsoffitti

- Le sospensioni disponibili nell'assortimento Rigips si differenziano per tipologia di lavorazione e per la rispettiva altezza di sospensione del controsoffitto che consentono di realizzare.

### Sospensioni Rigips® «Klick fix» per profili a C per soffitti

- Le sospensioni Rigips® «Klick fix» si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante e sono molto semplici da montare, tuttavia non si possono impiegare per compensare eventuali differenze di livello.



- La sospensione Rigips® «Klick fix» può essere fissata al solaio grezzo mediante due viti sui lati oppure applicando un connettore idoneo al centro.
- L'altezza costruttiva è di 30 mm.



- La sospensione Rigips® «Klick fix» con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva è di 35 mm.
- Per montare i profili a C per soffitti è sufficiente agganciarli alle sospensioni Rigips® «Klick fix».



### Sospensioni dirette Rigips® per profili a C per soffitti

- Le sospensioni dirette Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante. Sono molto semplici da montare e si possono impiegare anche per compensare differenze di livello consistenti.



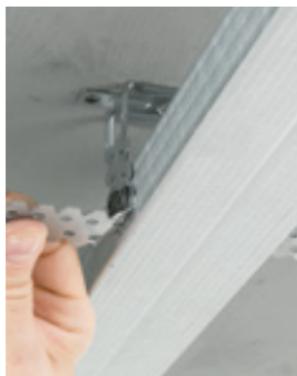
- La sospensione diretta Rigips® può essere fissata al solaio grezzo mediante due viti sui lati oppure applicando un connettore idoneo al centro.
- L'altezza costruttiva va dai 30 mm ai 200 mm.



- Nel montare il profilo a C per soffitti fissarlo a vite su entrambi i lati al livello desiderato applicando connettori idonei.



- La sospensione diretta Rigips® può essere tagliata a misura in precedenza, oppure semplicemente piegata a piacere.



- La sospensione diretta Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'ideale connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva va dai 35 mm ai 205 mm.



### Sospensioni dirette regolabili Rigips® per profili a C per soffitti

- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante, sono molto semplici da montare e si possono impiegare anche per compensare differenze di livello consistenti.
- La sospensione è composta da due elementi.



- La sospensione diretta regolabile Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando al centro l'ideale connettore.



- La sospensione diretta regolabile Rigips® può essere predisposta al livello desiderato inserendo su entrambi i lati le due mollette in dotazione.
- L'altezza costruttiva va dai 40 ai 110 mm.



- Per montare i profili a C per soffitti è sufficiente agganciarli alle sospensioni dirette regolabili Rigips®.

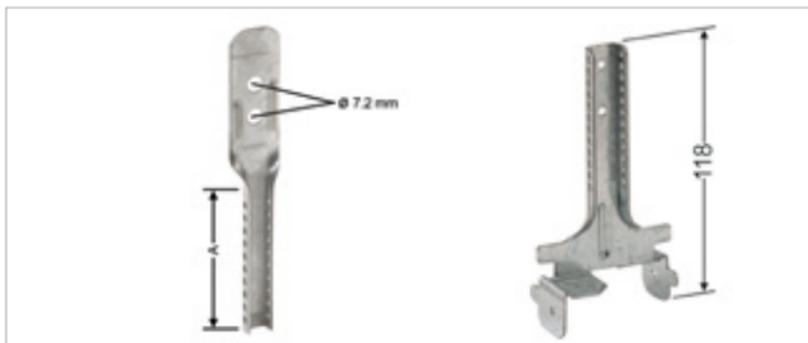


- La sospensione diretta regolabile Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio grezzo soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva va dai 65 ai 115 mm.



### Sospensioni nonio Rigips® per profili a C per soffitti

- Le sospensioni nonio Rigips® si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante. Sono molto semplici da montare e si possono impiegare per compensare differenze di livello molto consistenti.
- La sospensione è composta da due elementi: l'asta regolabile (nella foto a sinistra) e la sospensione nonio (nella foto a destra).



- Per aggiustare l'altezza della sospensione nonio Rigips® Nonius sono necessarie due mollette (nella foto a sinistra) oppure una graffetta (nella foto a destra).



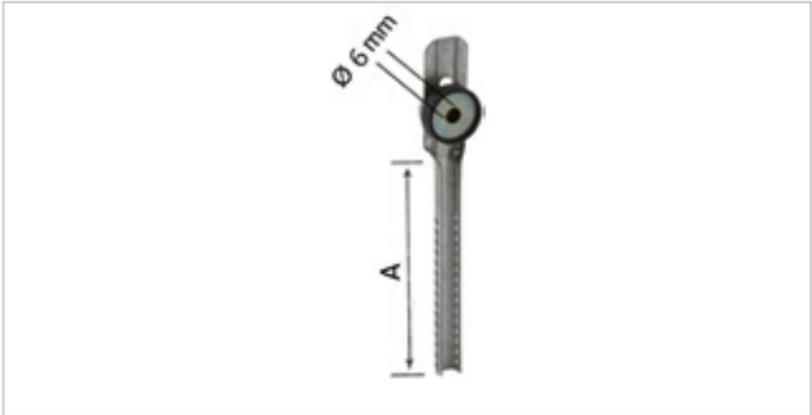
- L'asta regolabile nonio Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando l'idoneo connettore.



- La sospensione nonio Rigips® viene invece inserita nel profilo a C per soffitti.
- Successivamente la sospensione può essere regolata al livello desiderato inserendo le mollette o la graffetta.
- L'altezza costruttiva è  $\geq 150$  mm.



- L'asta regolabile nonio Rigips® con guarnizione fonoisolante può essere fissata al solaio soltanto al centro applicando l'idoneo connettore.
- Nell'ancoraggio al solaio aver cura di non comprimere troppo la guarnizione in quanto, diversamente, viene a mancare la corsa di sospensione necessaria per ottimizzare la protezione acustica.
- Per effettuare il fissaggio servirsi possibilmente di un avvitatore con coppia regolabile (caso ideale).
- L'altezza costruttiva è  $\geq 150$  mm.



### Staffe nonio Rigips® per profili UA 50

- Le staffe nonio Rigips® per profili UA 50 si utilizzano per disaccoppiare la struttura portante tramite una sospensione. Sono molto semplici da montare e consentono di compensare differenze di livello consistenti nonché grandi ampiezze.
- La sospensione è composta da due elementi: la staffa nonio per profili UA 50 (nella foto a sinistra) e l'asta regolabile nonio (nella foto a destra).



- L'asta regolabile nonio Rigips® si fissa al solaio grezzo applicando l'idoneo connettore.



- La staffa nonio Rigips® viene invece inserita nel profilo UA.
- La sospensione può essere regolata al livello desiderato inserendo le mollette Rigips® o la graffetta Rigips®.
- Per ciascuna sospensione sono necessarie due mollette ovvero una graffetta (vedi foto).
- L'altezza costruttiva è  $\geq 85$  mm.



- La staffa nonio Rigips® va fissata a vite al profilo UA su entrambi i lati mediante connettori idonei.

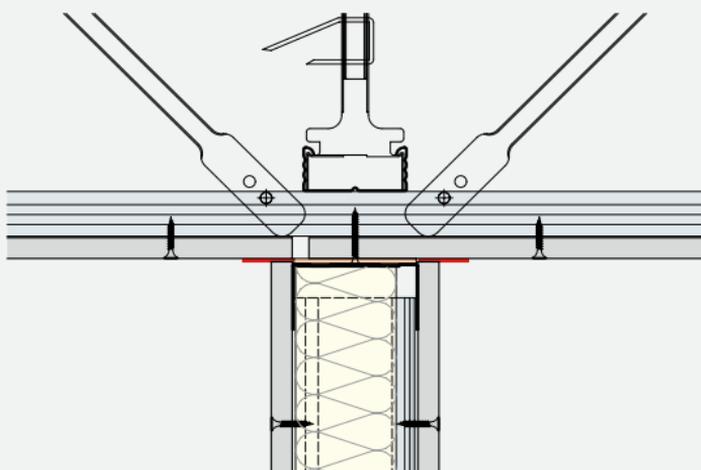


Altre tipologie di sospensioni, nonché accessori utili per le sottostrutture Rigips per controsoffitti, si possono reperire nel listino Rigips di volta in volta in vigore.

### Raccordo tra parete divisoria e controsoffitto

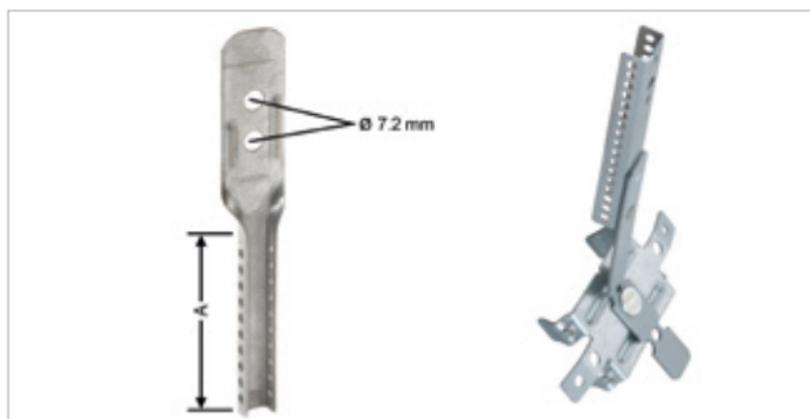
- In linea di principio si raccomanda caldamente di evitare di collegare pareti divisorie alla sottostruttura di un controsoffitto sospeso.
- Laddove la situazione richieda il collegamento di una partizione verticale a un controsoffitto le forze che si vengono a creare devono essere scaricate nel solaio grezzo creando una controventatura con sospensioni nonio Rigips®.

*Controventatura orizzontale in presenza di grandi aree a soffitto e elementi a incasso a parete (ad es. porte)*

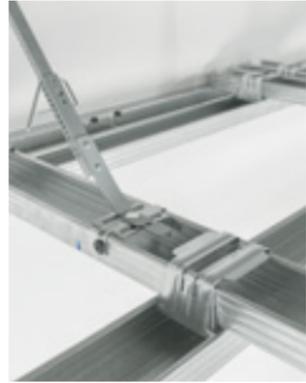


- Per una tale parete non fanno fede le specifiche delle proprietà del sistema riportate alla rispettiva descrizione nella Documentazione tecnica Rigips.

- La sospensione è composta da due elementi: l'asta regolabile per sospensioni nonio (nella foto a sinistra) e la sospensione nonio per sottostrutture inclinate (nella foto a destra).



- La sospensione nonio Rigips® per sottostrutture inclinate si fissa al profilo avvitandola su entrambi i lati con connettori idonei con profili a C per soffitti Rigips®.



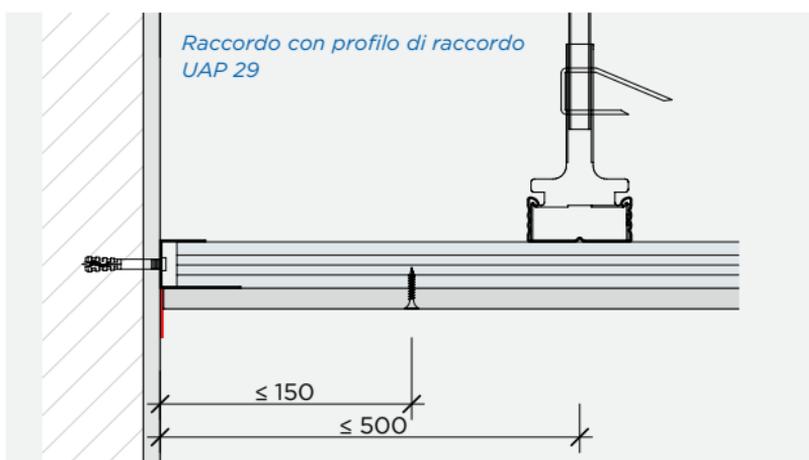
I controsoffitti con altezza di sospensione elevata e scuretto aperto possono essere stabilizzati per mezzo di sospensioni diagonali. In questo modo si semplifica la realizzazione di giunti uniformi. Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / a) Raccordi a soffitto

### 2.3.2.2 Raccordi a parete

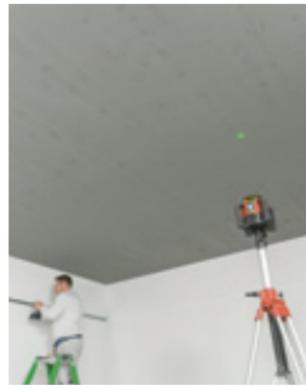
- La scelta del raccordo a parete idoneo dipende essenzialmente dall'entità della dilatazione prevista per il materiale utilizzato, dalle caratteristiche del materiale impiegato nella sottostruttura e dagli eventuali requisiti antincendio.
- Eventuali vincoli strutturali (ad esempio pareti prive di capacità portante o la mancata possibilità di ancorare le sospensioni nell'area perimetrale) possono a loro volta condizionare la scelta del tipo di raccordo.
- Disaccoppiando i raccordi si riduce la trasmissione del suono.

#### Raccordo a parete con profilo di raccordo UAP 29

- Utilizzando i profili di raccordo Rigips® UAP 29 è possibile applicare la prima sospensione a  $\leq 500$  mm.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo a U, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo controportante (secondario).
- Il primo profilo controportante (secondario) deve essere applicato a una distanza  $\leq 150$  mm dall'elemento costruttivo adiacente.

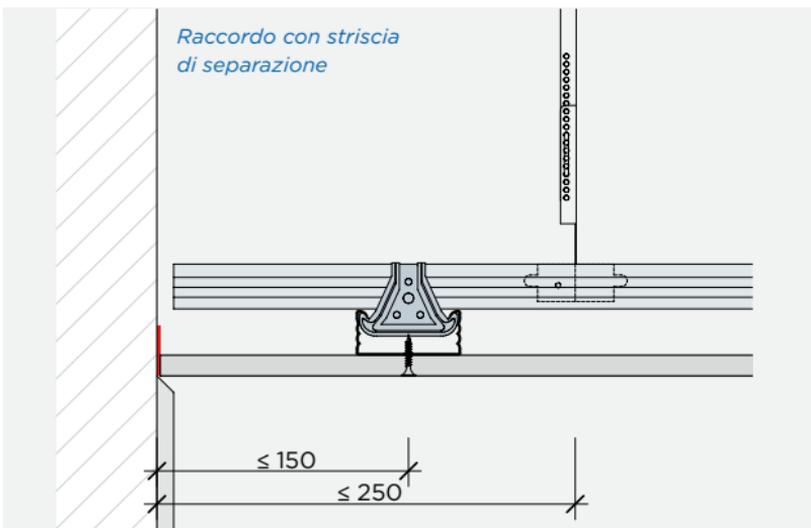


- Un profilo di raccordo a U funge da supporto alla posa consentendo un collegamento rettilineo e perfettamente in squadra con la parete.
- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo di raccordo a U Rigips® prima di montarlo.
- Il profilo di raccordo a U si fissa alla parete da collegare (opportuna-mente resistente) con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$ .

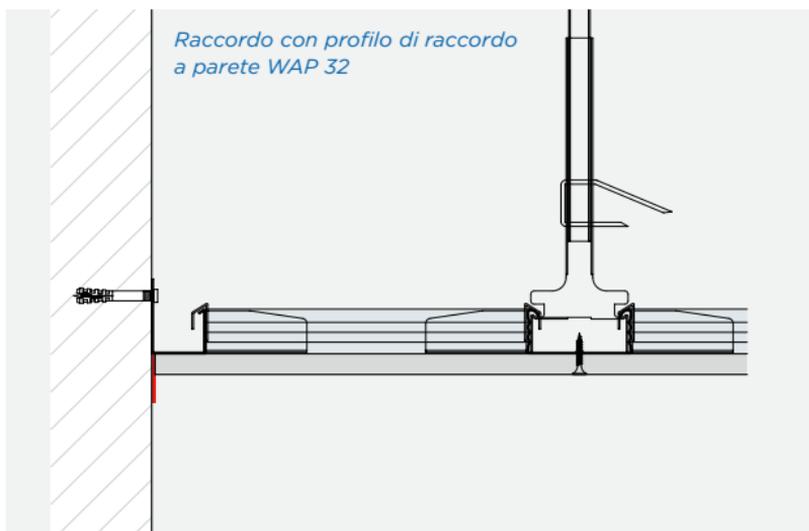


### Raccordo a parete senza profilo di raccordo a U

- Quando non si utilizzano profili di raccordo la prima sospensione va applicata a una distanza  $\leq 250$  mm dall'elemento costruttivo adiacente.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve essere applicato a una distanza  $\leq 150$  mm dall'elemento costruttivo adiacente.



- Il profilo di raccordo perimetrale Rigips® funge da supporto alla posa consentendo un collegamento rettilineo e perfettamente in squadra con la parete.
- Montando il profilo di raccordo a parete Rigips® WAP 32 il primo profilo controportante (secondario) può essere applicato a una distanza  $\leq 500$  mm dall'elemento costruttivo adiacente.



- Il profilo di raccordo perimetrale Rigips® si fissa alla parete da collegare (opportunamente resistente) con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.

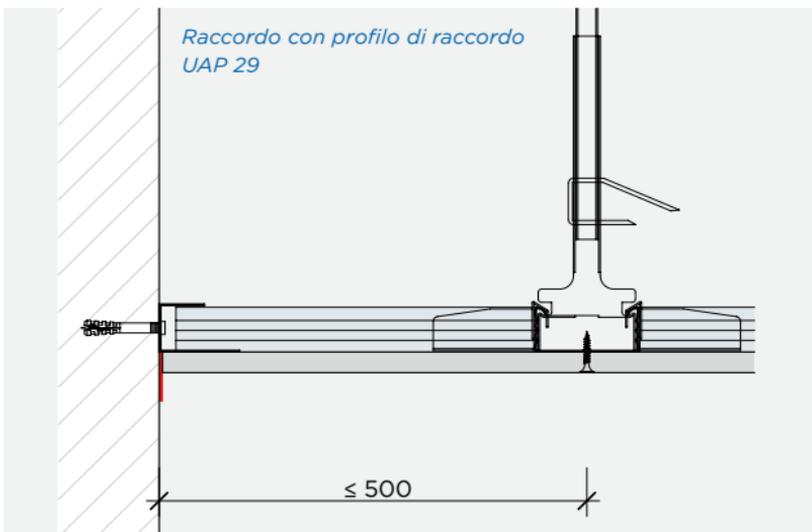


- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo di raccordo perimetrale Rigips® prima di montarlo.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo perimetrale Rigips®, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo controportante (secondario).



### Orditura doppia su un unico livello, raccordo a parete divisoria con profilo di raccordo UAP 29

- Utilizzando i profili di raccordo a U Rigips® UAP il primo profilo portante (primario) dev'essere applicato a  $\leq 500$  mm.
- Il profilo di raccordo a U Rigips® si fissa alla parete da collegare (opportunamente resistente) con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Per ridurre al minimo la trasmissione del rumore è possibile incollare del feltro al profilo a U per pareti Rigips® prima di montarlo.
- Dal momento che, nel montare il rivestimento, la lastra non viene fissata a vite al profilo di raccordo a U Rigips®, quest'ultimo non può esercitare la funzione di profilo contropor-tante (secondario).



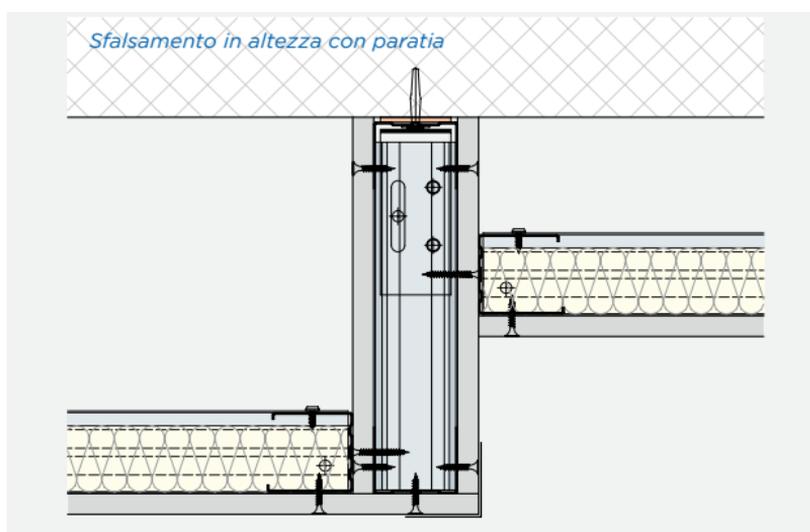
**Maggiori dettagli:** Maggiori informazioni in merito sono disponibili nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 3, Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per controsoffitti Rigips® e Alba® / c) Raccordi a parete

### 2.3.2.3 Altri raccordi

#### Compensazione di dislivelli

Quando si vuole creare una veletta nel controsoffitto l'aspetto determinante per la sottostruttura è lo sfalsamento in altezza richiesto.

- Per velette fino a 500 mm di altezza a puro scopo estetico il gradino può essere realizzato con una lastra da costruzione Rigips® senza che sia necessaria alcuna particolare sottostruttura.
- Laddove alla sottostruttura della veletta si intenda montare un controsoffitto autoportante (come illustrato nel disegno), detta sottostruttura va scelta in modo tale che sia in grado di sostenere il carico aggiuntivo indotto da quest'ultimo.



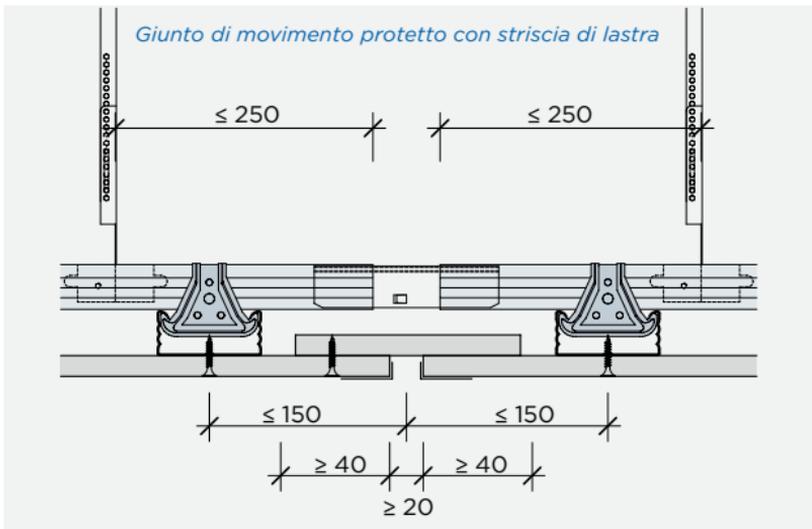
**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccogliatore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Altri raccordi.

### 2.3.2.4 Giunti di movimento

- I giunti di dilatazione strutturali presenti nel sottofondo devono sempre essere ripresi sia per dimensione che per posizione.
- A seconda del prodotto prescelto vanno inoltre ripresi gli eventuali giunti di movimento richiesti dal materiale come indicato nelle liste di sistema della Documentazione tecnica Rigips.
- Nei controsoffitti antincendio si deve aver cura che anche il giunto di movimento soddisfi il livello di protezione richiesto.

#### Giunto di movimento protetto con striscia di lastra in cartongesso

- In corrispondenza del giunto la sottostruttura in profili a C per soffitti può essere interrotta applicando giunti lineari per profili CD con il vantaggio che, così facendo, si mantiene il tutto sullo stesso livello.
- In tal caso la distanza tra i profili deve essere come minimo pari allo scorrimento previsto.
- Il primo profilo controportante (secondario) deve distare dal giunto di una misura  $\leq 150$  mm..



#### Dilatazioni strutturali

- I giunti di separazione e di dilatazione imposti dall'edificio devono essere rispettati in ogni caso sia per dimensione che per posizione.
- I requisiti cui deve rispondere un giunto di movimento nel caso di dilatazioni strutturali devono essere specificati dal direttore dei lavori, ovvero dal progettista.

## Dilatazioni imposte dalla planimetria

- La posizione dei giunti di dilatazione imposti dalla planimetria è riportata nelle Direttive di lavorazione Rigips, parte 1, capitolo 1.6.

## Giunti di movimento imposti dal materiale

- Nel caso delle lastre in cartongesso e delle lastre in cartongesso rinforzate con nontessuto si devono realizzare giunti di movimento a un interasse massimo di 15 m.
- Nel caso delle lastre in fibrocemento Rigips® Aquaroc i giunti di movimento devono essere invece realizzati a un interasse massimo di 7.50 m. La lunghezza massima che può avere un elemento costruttivo (a seconda del tipo di materiale utilizzato per il rivestimento) è riportata nelle Direttive di lavorazione Rigips - parte 1, capitolo 1.6.



**Maggiori dettagli:** Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / e) Giunti di movimento

### 2.3.2.5 Elementi a incasso

Le ragioni per cui può rendersi necessario eseguire ritagli/forometrie e applicare elementi a incasso sono di vario tipo. Siffatti interventi nella struttura del controsoffitto possono tuttavia implicare varie conseguenze:

- può risultare compromessa la capacità portante (a ciò si deve ovviare rinforzando la sottostruttura e, se del caso, aggiungendo ulteriori sospensioni);
- non è più possibile garantire i valori di protezione acustica e antincendio indicati per il rispettivo sistema (nei controsoffitti che devono soddisfare requisiti antincendio è perciò necessario, ad esempio, applicare una scatola antincendio dietro al foro ricavato per il montaggio di un faretto a incasso; inoltre gli elementi a incasso in sé, ad esempio le botole di ispezione, devono essere rispettivamente omologati per la classe di protezione richiesta).

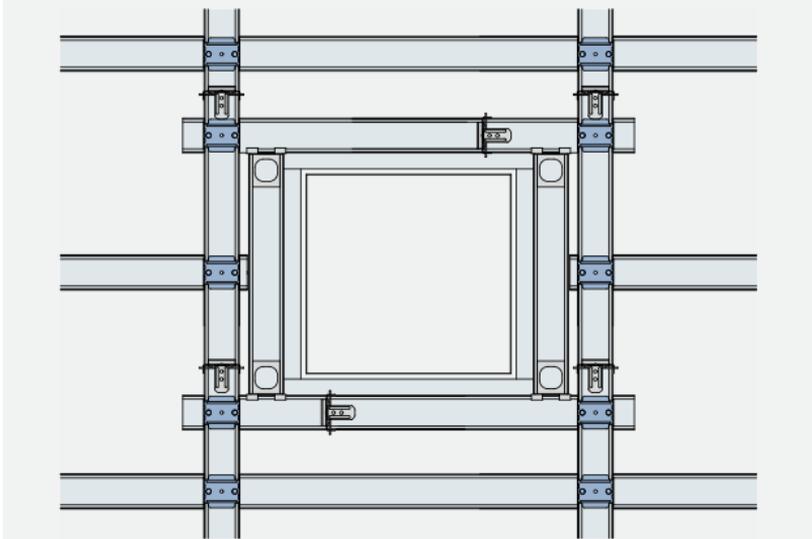


Prima di iniziare a montare la sottostruttura si deve disporre di un progetto completo e dettagliato del controsoffitto. Se gli elementi a incasso o ad applicazione vengono fissati al controsoffitto devono essere noti a priori sia i punti in cui andranno ancorati, sia i carichi aggiuntivi da essi risultanti.

## Forometrie nei controsoffitti

- Nello spazio compreso tra profili contigui della sottostruttura si possono tranquillamente eseguire ritagli senza che ciò comprometta la capacità portante.
- Laddove si va invece a incidere sulla sottostruttura, in corrispondenza dei ritagli la stessa dev'essere corredata di elementi di rinforzo che possono rendere necessaria l'applicazione di ulteriori sospensioni.

*Sottostruttura per una botola di ispezione*



- Per i ritagli di grandi dimensioni si monta un profilo portante (primario) aggiuntivo.
- I profili controportanti (secondari) vanno collegati al profilo portante (primario) aggiuntivo mediante cavalieri Rigips®.
- Affinché il cavaliere possa agganciarsi al profilo CD su entrambi i lati è opportuno che quest'ultimo sporga di ca. 5 cm dal profilo portante (primario).
- Gli elementi di rinforzo possono essere collegati anche con raccordi a squadra Rigips® per sottostruttura a livello unico.



### Elementi a incasso nei controsoffitti

- Per il montaggio di elementi a incasso le cui dimensioni eccedono la luce netta tra i profili (ad esempio corpi illuminanti, bocche di ventilazione ecc.) è indispensabile corredare la sottostruttura di elementi di rinforzo in corrispondenza dei rispettivi ritagli nella superficie del controsoffitto.
- I carichi indotti dagli elementi a incasso devono essere trasferiti al solaio grezzo per mezzo di minimo due sospensioni Rigips® aggiuntive. Quante sospensioni siano effettivamente necessarie dipende dalla classe di carico delle stesse e dall'entità delle sollecitazioni aggiuntive che devono essere assorbite.



### Carichi aggiuntivi

- Il peso di eventuali carichi concentrati fissati direttamente al rivestimento non deve superare i 6 kg per metro e luce lastra (interasse profili controportanti/secondari).
- A seconda delle esigenze vanno utilizzate sospensioni ed elementi di collegamento con classe di resistenza 0.25 kN (ossia  $\geq 30 \text{ kg/m}^2$  per classi di carico maggiori), nonché sistemi di sospensione con classe di resistenza 0.40 kN.

### Carichi pesanti

- I carichi eccedenti le sollecitazioni aggiuntive riportate per i tasselli e/o per la struttura del controsoffitto devono essere ancorati direttamente al solaio grezzo oppure a una struttura ausiliaria che si assuma la funzione di scaricare le forze sul solaio stesso.



- In presenza di requisiti antincendio non è consentito fissare carichi al rivestimento e/o alla sottostruttura.
- Il peso proprio dei controsoffitti a vista sospesi a strutture antincendio non deve superare i  $15 \text{ kg/m}^2$
- Maggiori dettagli: Documentazione tecnica Rigips, Raccoglitore 3 Dettagli costruttivi / Dettagli costruttivi per pareti Rigips® e Alba® / Elementi a incasso

## 2.3.3 Sottostrutture per rivestimenti a soffitto

### 2.3.3.1 Introduzione

Le varie tipologie di sottostruttura si differenziano principalmente nell'altezza di sospensione richiesta e nel metodo di lavorazione. Gli interassi dei profili portanti (primari) e controportanti (secondari), così come quelli delle sospensioni sono disciplinati nella Documentazione tecnica Rigips, raccoglitore 2 | ⑥ Controsoffitti.

### 2.3.3.2 Orditura semplice, a fissaggio diretto

#### Orditura semplice con profili a molla Rigips®

- Prima di procedere alla posa, prendere le misure e tracciare la posizione dei profili come indicato nella Documentazione tecnica Rigips.
- Montare i profili a molla Rigips® al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Fissare i profili su entrambi i lati.
- Applicare i connettori bene in battuta con il solaio.
- Laddove si abbiano da compensare differenze di livello nel solaio è opportuno utilizzare un altro tipo di sospensioni dell'assortimento Rigips.
- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete al massimo fino a una misura 150 mm.
- Se la distanza utile è invece  $\geq 150$  mm si può «saltare» il primo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.



- Inserire i profili a molla Rigips® nel profilo di raccordo a U.
- Con questa soluzione è possibile regolare in altezza il controsoffitto soltanto in misura limitata creando un'adeguata sottolistellatura.
- Laddove sia necessario prolungare i profili a molla Rigips® o applicarne delle porzioni, aver cura di far corrispondere sempre il giunto di testa con un punto di fissaggio, in modo da ancorare ad arte entrambi i pezzi al solaio grezzo.



### Orditura semplice con profili omega Rigips®

- La sottostruttura in profili omega Rigips® si realizza analogamente a quella descritta per i profili a molla.
- Il primo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura  $\leq 150$  mm.
- Se la distanza utile è invece  $\geq 150$  mm si può «saltare» il primo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAH 17. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Inserire i profili omega Rigips® nel profilo di raccordo a U.

## 2.3.4 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura semplice

### 2.3.4.1 Introduzione

Le varie tipologie di sottostruttura si differenziano principalmente nell'altezza di sospensione richiesta e nel metodo di lavorazione.

### 2.3.4.2 Orditura semplice, sospensione diretta «Klick fix»

- L'orditura semplice con sospensioni dirette Rigips® «Klick fix» si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione a fissaggio diretto non è adatta per compensare eventuali dislivelli del solaio da rivestire.

*Stratigrafia del sistema*



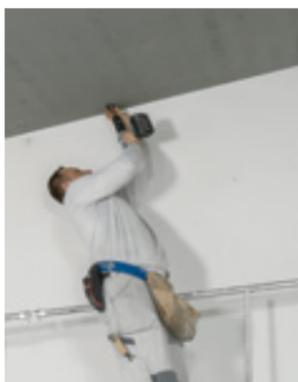
- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni Rigips® «Klick fix» seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.



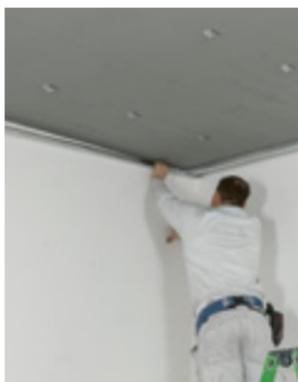
- Ancorare le sospensioni Rigips® «Klick fix» al solaio grezzo da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Fissare le sospensioni portandole bene in battuta con il solaio grezzo. Laddove si abbiano da compensare differenze di livello nel solaio è opportuno utilizzare altri tipi di sospensioni dell'assortimento Rigips.



- Montare tutte le sospensioni Rigips® «Klick fix» nei punti precedentemente definiti.



- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete al massimo fino a una misura 250 mm.
- Se la distanza utile è invece  $\geq 250$  mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.



- Agganciare i profili a C per soffitti alle sospensioni Rigips® «Klick fix».



### 2.3.4.3 Orditura semplice, sospensione diretta

- L'orditura semplice con sospensioni dirette Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione ad ancoraggio diretto è adatta per compensare dislivelli consistenti nel solaio da rivestire.

*Stratigrafia del sistema*

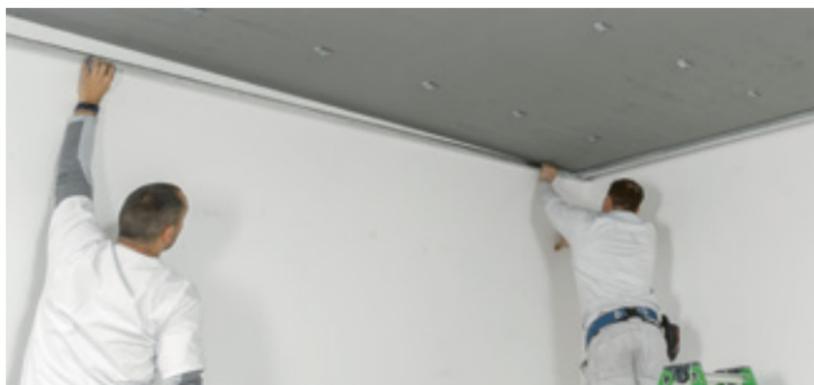


- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.

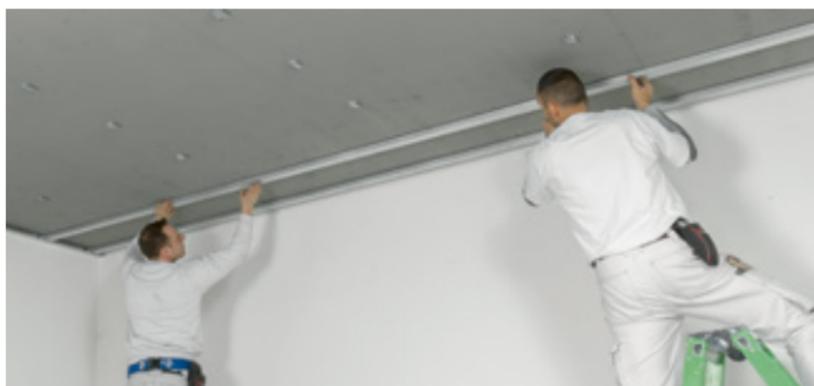


- Fissare la sospensione diretta Rigips® al solaio applicando un connettore idoneo.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.





- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura  $\leq 250$  mm.
- Se la distanza utile è invece  $\geq 250$  mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.



- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.
- Nel montare il profilo a C per soffitti fissarlo a vite su entrambi i lati al livello desiderato applicando connettori idonei (ad es. viti per lamiera Rigips® 4.2×14).
- La sospensione diretta può essere tagliata a misura in precedenza, oppure semplicemente piegata a piacere.



### 2.3.4.4 Orditura semplice, sospensione diretta regolabile

- L'orditura semplice con sospensioni dirette regolabili Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- La sospensione diretta regolabile è adatta per compensare dislivelli consistenti nel solaio da rivestire.

*Stratigrafia del sistema*



- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette regolabili Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.



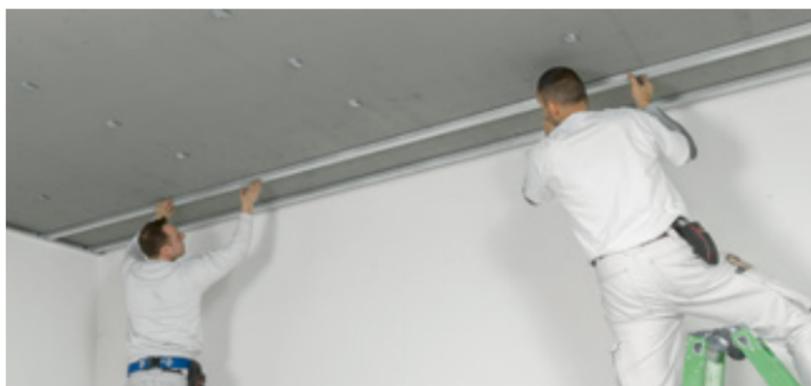
- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® sono composte di due elementi.
- Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.



- Alcuni sospensioni consentono una regolazione anticipata in altezza.



- L'ultimo punto di fissaggio può distare dalla parete fino a una misura  $\leq 250$  mm.
- Se la distanza utile è invece  $\geq 250$  mm si può «saltare» l'ultimo punto di fissaggio dalla parete sottopassandolo fino a una lunghezza  $\leq 500$  mm tramite l'applicazione di un profilo Rigips® UAP 29. Fissare detto profilo alla parete con connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.

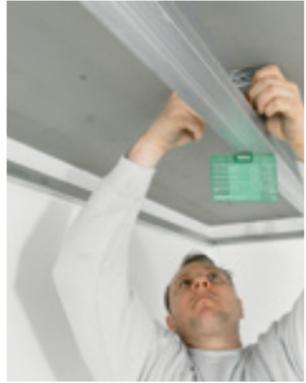


- Inserire i profili a C per soffitti nel profilo di raccordo a U.

- Agganciare i profili a C per soffitti alla sospensione diretta regolabile Rigips®.



- Effettuare infine la regolazione finale della sottostruttura.
- Bloccare sempre la sospensione diretta regolabile Rigips® con due mollette (una per lato).



## 2.3.5 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia su un unico livello

### 2.3.5.1 Orditura doppia su un unico livello sospensioni dirette regolabili

- L'orditura doppia su un unico livello con sospensioni dirette Rigips® si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- L'orditura su un unico livello è adatta per creare controsoffitti sospesi laddove si ha poco spazio per la sottostruttura.

*Stratigrafia del sistema*



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.



- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni dirette regolabili Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.



- Fissare il profilo di raccordo a parete Rigips® WAP 32 per controsoffitti con sottostruttura a livello unico all'elemento costruttivo da collegare utilizzando connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.



- Le sospensioni dirette regolabili Rigips® sono composte da due elementi. Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.



- Agganciare alle sospensioni i profili portanti (orditura primaria).



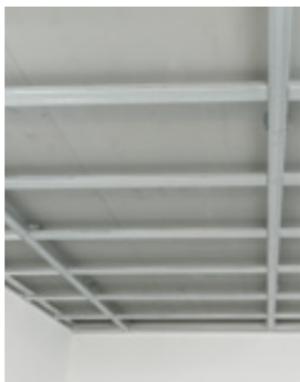
- Applicare i raccordi a squadra Rigips® alle due estremità dei profili controportanti (secondari).
- Agganciare i raccordi a squadra Rigips® ai profili portanti e aggiustare la misura del profilo a C per soffitti.



- Nelle aree perimetrali inserire i raccordi a squadra Rigips® in entrambe le estremità dei profili controportanti.
- Agganciare i raccordi a squadra Rigips® al profilo portante e al profilo di raccordo a parete e aggiustarne la posizione.



- Regolare la posizione dei profili portanti rispettando gli interassi indicati nella Documentazione tecnica Rigips.



## 2.3.6 Sottostrutture per controsoffitti sospesi, orditura doppia

### 2.3.6.1 Orditura doppia, sospensioni nonio con asta regolabile

- L'orditura doppia con sospensioni nonio Rigips® con asta regolabile si realizza impiegando profili a C per soffitti Rigips®.
- L'orditura doppia è adatta per creare controsoffitti sospesi laddove siano richiesti un montaggio razionale e un elevato livello di planarità.

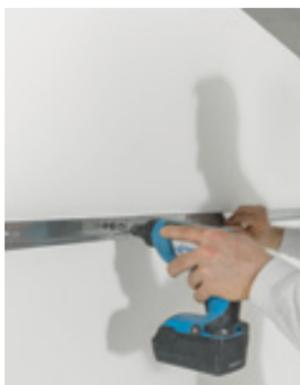
*Stratigrafia del sistema*



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.



- A seconda del tipo di raccordo a parete prescelto fissare il profilo di raccordo a U Rigips® UAP 29 per Controsoffitti con sottostruttura all'elemento costruttivo da collegare utilizzando connettori idonei posti a un interasse  $\leq 700$  mm.



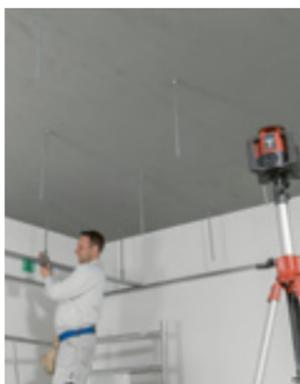
- Prima di procedere alla posa prendere le misure e tracciare la posizione dei punti di fissaggio delle sospensioni Rigips® seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.



- Ancorare le sospensioni al solaio da rivestire utilizzando connettori idonei.
- Montare tutte le sospensioni nei punti precedentemente definiti.



- In corrispondenza della parete appoggiare i profili portanti sul profilo di raccordo a U e, per la rimanente lunghezza, fissarli alla sospensione nonio tramite la rispettiva asta regolabile.
- Regolare la quota dei profili a C per soffitti servendosi di un laser.



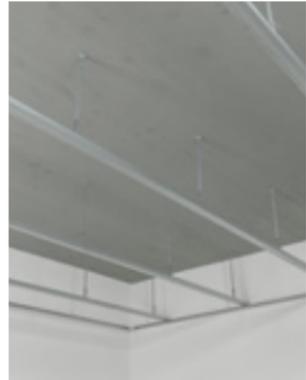
- Bloccare la sospensione nonio precedentemente inserita nel profilo CD fissandola alla rispettiva asta regolabile Rigips® mediante la graffetta per sospensioni nonio.



- Montare tutti i profili portanti (orditura primaria).



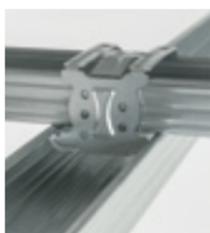
- Se del caso aggiustare nuovamente la posizione dei profili portanti.



- In corrispondenza della parete inserire i profili controportanti nel profilo di raccordo a U e, per la rimanente lunghezza, fissarli ai profili portanti per mezzo cavalieri Rigips®.



- Appoggiare sul profilo portante il cavaliere Rigips® fornito già piegato e agganciarvi il profilo controportante.



- Nel caso dei cavalieri Rigips® forniti piatti, prima di procedere al montaggio piegarli come illustrato in figura, appoggiarli a loro volta sul profilo portante e agganciarvi poi quello controportante.

- È possibile collegare i due profili anche tramite ganci ad ancora Rigips®. Così facendo si ottiene un collegamento rigido tra profilo portante e profilo controportante.



- Non è invece consentito avvitare tra loro il profilo portante e quello controportante.

- Si raccomanda di usare profili lunghi quanto il locale da controsoffittare.



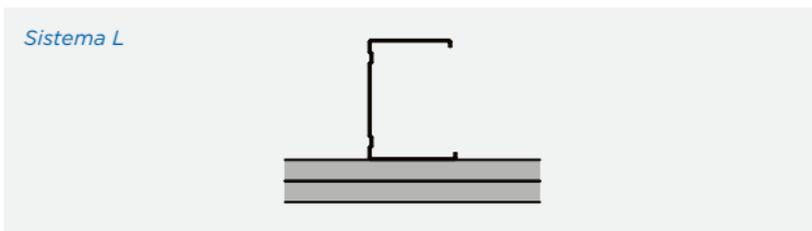
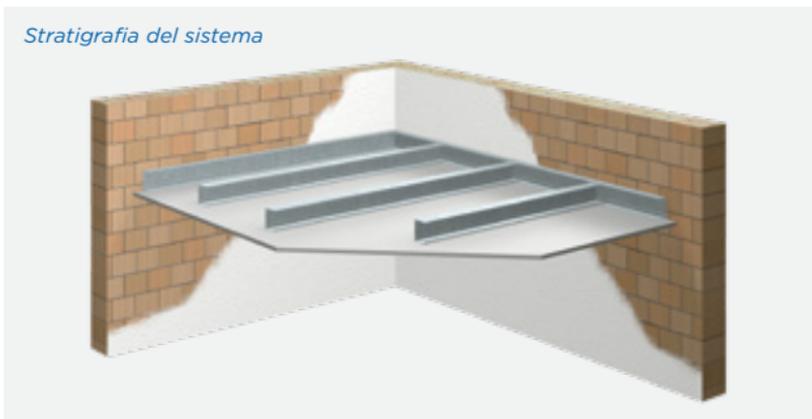
- Nei locali di dimensioni maggiori rispetto alla lunghezza dei profili quest'ultimi possono essere prolungati mediante giunti lineari Rigips®.



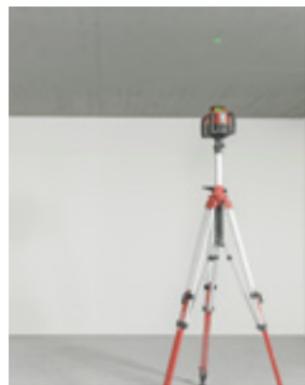
## 2.3.7 Sottostrutture per controsoffitti autoportanti

### 2.3.7.1 Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema L

- I controsoffitti autoportanti si realizzano laddove non è possibile ancorare la struttura al solaio esistente.
- Dal momento che l'intero carico del controsoffitto è trasferito all'elemento costruttivo adiacente è indispensabile che sia garantita la resistenza dei raccordi.



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.



- Fissare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse  $\leq 700$  mm; utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo UW.



- Inserire il primo profilo a C per pareti nel profilo UW precedentemente applicato e fissarlo a sua volta all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse  $\leq 700$  mm; anche qui utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo CW.



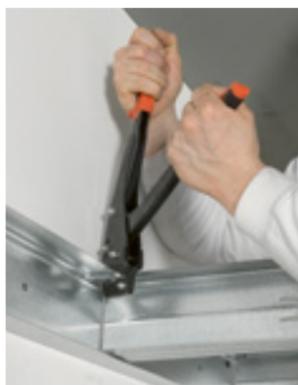
- Regolare la posizione dei profili a C per pareti come previsto dal rispettivo sistema seguendo le indicazioni riportate nella Documentazione tecnica Rigips.



- Inserire i rimanenti profili CW nei profili UW montati in precedenza, regolarne la posizione come previsto dal rispettivo sistema e fissarli con una vite per lamiera così da impedirne l'eventuale ribaltamento.



- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere effettuato anche con una pinza crimpatrice.



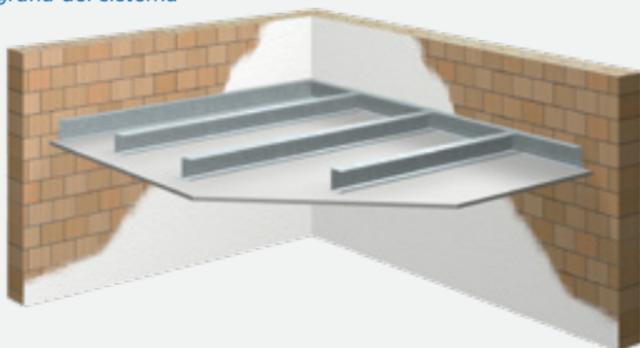
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere realizzato anche con rivetti ciechi.



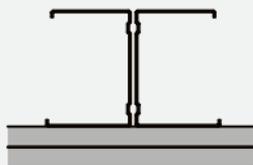
### 2.3.7.2 Controsoffitto autoportante, profili portanti per grandi campate CW, sistema XL

- I controsoffitti autoportanti si realizzano laddove non è possibile ancorare la struttura al solaio esistente.
- Dal momento che l'intero carico del controsoffitto è trasferito all'elemento costruttivo adiacente è indispensabile che sia garantita la resistenza dei raccordi.

*Stratigrafia del sistema*



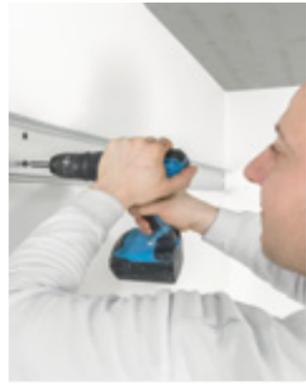
*Sistema XL*



- Definire la quota del bordo inferiore della sottostruttura.



- Fissare il profilo a U per pareti all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse  $\leq 700$  mm; utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo UW.



- Inserire il primo profilo a C per pareti nel profilo UW precedentemente applicato e fissarlo a sua volta all'elemento costruttivo da collegare mantenendo un interasse  $\leq 700$  mm; anche qui utilizzare due connettori idonei (da scegliere a seconda del sottofondo) per ciascun punto di fissaggio del profilo CW.
- Fissare tra loro dorso a dorso i rimanenti profili CW con viti per lamiera Rigips® poste a un interasse  $\leq 700$  mm.
- Nelle porzioni iniziali e finali dei profili aver cura di applicare due viti a una distanza  $\leq 100$  mm dall'estremità del profilo stesso.
- Inserire quindi i rimanenti profili CW nei profili UW montati in precedenza.
- Regolare la posizione dei profili CW come previsto dal rispettivo sistema.
- Fissare i profili CW al profilo UW con due viti per lamiera così da impedirne l'eventuale ribaltamento
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere effettuato anche con una pinza crimpatrice.
- In alternativa il collegamento antiribaltamento tra profilo UW e profilo CW può essere realizzato anche con rivetti ciechi.



## 2.3.8 Sottostrutture per controsoffitti a grandi campate

### 2.3.8.1 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema L

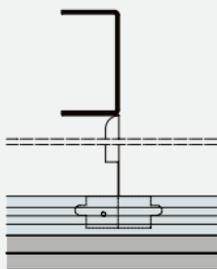
- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema L si realizzano laddove non è possibile sospendere la struttura al solaio esistente.
- Fissare i profili portanti UA alla parete esistente mediante squadrette di raccordo, assicurandosi prima che detta parete sia sufficientemente resistente.
- Fissare i profili UA alla rispettiva squadretta di raccordo avvitandoli con due bulloni a testa tonda.

*Stratigrafia del sistema*



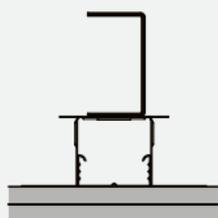
#### *Sistema L*

*Sospensioni nonio,  
sospensioni a molla*



#### *Sistema L*

*Sospensioni dirette*

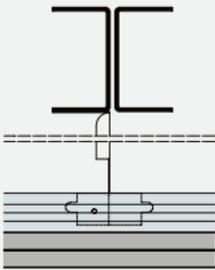


### 2.3.8.2 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA, sistema XL

- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema XL si realizzano laddove non è possibile sospendere la struttura al solaio esistente e il sistema L non consente di raggiungere la luce di campata richiesta.
- Fissare i profili portanti UA alla parete esistente mediante squadrette di raccordo, assicurandosi prima che detta parete sia sufficientemente resistente.
- Avvitare tra loro dorso a dorso i profili UA a un interasse  $\leq 700$  mm servendosi di bulloni a testa tonda o di viti per metallo autoperforanti.
- Fissare i profili UA alla rispettiva squadretta di raccordo avvitandoli con due bulloni a testa tonda.

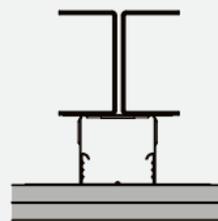
#### Sistema XL

*Sospensioni nonio,  
sospensioni a molla*



#### Sistema XL

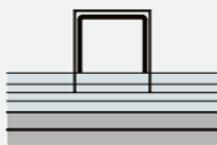
*Sospensioni dirette*



### 2.3.8.3 Orditura doppia, profili portanti per grandi campate UA 50/CD 27

- I controsoffitti a grandi campate con profili UA, sistema 50/CD 27 si realizzano laddove è possibile sospendere la struttura al solaio esistente soltanto in pochi punti.

*Sistema UA*



- Inserire i profili UA nella speciale staffa nonio per profili UA 50 e ancorare l'asta regolabile Rigips® per sospensioni nonio al solaio.
- Fissare su entrambi i lati la staffa nonio Rigips® al profilo UA utilizzando viti per metallo autopercoranti.
- Regolare l'altezza di sospensione servendosi della graffetta per sospensioni nonio.
- Per l'orditura controportante (secondaria) utilizzare profili a C per soffitti.
- Collegare il profilo portante UA a quello controportante CD con l'apposito cavaliere Rigips® per profili UA 50.





# Sottostruttura



Rigips SA

Gewerbepark  
5506 Mägenwil • Svizzera  
Tel. +41 62 887 44 44  
[www.rigips.ch](http://www.rigips.ch)

